



IL NOTIZIARIO

Anno lionistico 2021- 2022 **LIV** N. 1

Scopi del Lionismo

- ORGANIZZARE,** fondare e sovrintendere i Club di servizio noti come Lions Club.
- COORDINARE** le attività e rendere standard l'amministrazione dei Lions Club.
- CREARE E STIMOLARE** uno spirito di comprensione fra i popoli del mondo.
- PROMUOVERE** i principi di buon governo e di buona cittadinanza.
- PARTECIPARE** attivamente al bene civico, culturale, sociale e morale della comunità..
- UNIRE** i Club in vincoli di amicizia, condivisione e comprensione reciproca.
- FORNIRE** un luogo di dibattito per discussioni aperte su tutte le questioni di interesse pubblico, ad eccezione di argomenti di carattere politico e religioso, che non saranno argomento di discussione fra i soci.
- INCORAGGIARE** le persone predisposte a servire la comunità senza alcun vantaggio personale economico, incoraggiare l'efficienza e promuovere alti valori di etica nel commercio, nell'industria, nelle professioni, nelle attività pubbliche e in quelle private.

Codice dell'Etica Lionistica

- DIMOSTRARE** con l'eccellenza delle opere e la solerzia del lavoro la serietà della vocazione al servizio.
- PERSEGUIRE** il successo, domandare le giuste retribuzioni e conseguire i giusti profitti senza pregiudicare la dignità e l'onore con atti sleali e azioni meno che corrette.
- RICORDARE** che nello svolgere la propria attività non si deve danneggiare quella degli altri, essere leali con tutti, sinceri con se stessi.
- OGNI DUBBIO** circa il proprio diritto o pretesa nei confronti di altri deve essere affrontato e risolto anche contro il proprio interesse.
- CONSIDERARE** l'amicizia come fine e non come mezzo, nella convinzione che la vera amicizia non dipende dai servizi resi o ricevuti, ma che la vera amicizia non richiede nulla se non accettare il servizio con lo stesso spirito con cui viene fornito.
- SEMPRE ADEMPIERE** ai propri obblighi di cittadino nei confronti del proprio paese, del proprio stato e della propria comunità e agire con incessante lealtà nelle parole, negli atti e nelle azioni. Donare loro spontaneamente lavoro, tempo e danaro.
- ESSERE** solidali con il prossimo offrendo compassione ai sofferenti, aiuto ai deboli e sostegno ai bisognosi.
- ESSERE CAUTI** nella critica, generosi nella lode, sempre mirando a costruire e non a distruggere.

IL NOTIZIARIO

del LIONS CLUB ISOLA D'ELBA (since 1968)

www.lions-isoladelba.it Anno lionistico 2021-2022, 54°, n. 1

Contenuti

		2	Scopi e Etica Lionistica
	PRESIDENTIAL	3	<i>Ciro Satto</i> Inizio della nuova Annata Lionistica (pag. 6)
	LIONISMO	4	<i>Giorgio Barsotti</i> Considerazioni personali sul lionismo...
	EDITORIALE	5	<i>Vittorio G. Falanca</i> Tanto ci pensano loro...
		8	Donazione di due poltrone per prelievi all'Ospedale Elbano
		9	Celebrata la 54ª Charter Night
		12	Orticoltura al Centro Diurno per Diversamente Abili
		13	Lions Acqua per la Vita. World water Day Photo Contest
		16	Incontro di Mezza Estate
		17	Premio Internazionale Brignetti: sul palco Giorgio Barsotti
		18	Primo Consiglio all'Hotel Acacie
		19	Ripristino idrico al Centro Diversamente Abili
		20	Visita del DG Giuseppe Guerra
		23	Cioccolatini della Ricerca a favore dell'AIRC
		24	Generazione Z
		27	Giornata Mondiale del Diabete
		28	Poster per la pace
		31	Laura Paolini fra i Leo di Pisa
		33	Contro le malattie killer dei bambini in Burkina Faso
		35	Giornata Nazionale degli Alberi
		37	Una Giornata particolare
		39	A Manrico Murzi la 23ª Targa Lions
		40	<i>Marcella Chionsini</i> La mensa Caritas
		41	<i>Giuliano Meo</i> Anita Garibaldi
		43	<i>Luciano Geli</i> I Vaccini
		46	<i>Umberto Innocenti</i> Fotografare dipinti
		47	<i>Francesco Andreani</i> La sabbia del deserto
		50	<i>Umberto Innocenti</i> Protagonista
		51	Spigolature
		53	Organigramma
		54	Albo del Club
		55	Fondazione del Club
		56	Il Gonfalone del Club
		57	Albo della Targa Lions
		58	Melvin Jones palmarès
		59	Staff a.l. 2021-2022
	CRONACA		
	LA VOCE DEI LIONS		
	POESIE		
	RUBRICHE		
	CHI PARLA DI NOI	60	Rassegna stampa
	CORDOGLIO	72	
	COPERTINA		
	Lion Giancarlo Castelvecchi		tempera del 1975

IL NOTIZIARIO

È stampato in proprio dal Lions Club Isola d'Elba. Viene distribuito ai soci del Club in due edizioni nell'arco dell'anno sociale: il n. 1 a dicembre in occasione della Festa degli Auguri, il n. 2 a giugno per la celebrazione della Charter Night.

Si ringraziano tutti coloro che hanno collaborato alla realizzazione della pubblicazione.

La composizione di questo numero comprende il periodo dal 27.06.2021 al 30.11.2021.



Ricordo con molta nitidezza il giorno in cui... segua a pag. 6

Considerazioni personali sul lionismo e sul nostro Club



***Il nostro Club uno dei
migliori del Distretto.***

***Stimolare buoni
rapporti fra i soci.
Lasciare da parte
rancori e invidie***

Giorgio Barsotti

Cari amici e soci lions, mentre riguardavo alcuni numeri del nostro splendido Notiziario e sfogliavo le pagine del libro che celebra i nostri primi 50 anni, nostalgia e orgoglio sono i sentimenti che mi hanno colpito maggiormente: nostalgia nel veder scorrere tante figure di amici ormai scomparsi ed orgoglio nel constatare che, pur con tutti i cambiamenti sopravvenuti, il nostro non cessa di essere un ottimo Club, con un numero importante di soci e con programmi che, di anno in anno, si sono rivelati ben strutturati e perfettamente in linea con i principi del Lionismo. Dispiace pertanto avvertire in quest'ultimo periodo un'atmosfera poco serena in cui sembrano prevalere tensioni e contrasti che forse hanno impedito la riunione del Consiglio direttivo, importante per preparare al meglio la visita del nostro Governatore e la discussio-

ne sulla eventuale candidatura di un nostro socio alla carica di vice-governatore, lasciata cadere senza essere risolta (positivamente o negativamente). Al di là del caso particolare, sono certo che il nostro Club, da sempre uno dei migliori del Distretto, abbia pienamente diritto ad aspirare a questa carica. Dato che sono stato nominato membro della Commissione soci, in sostituzione del nostro caro Elio tragicamente scomparso, mi sono ricordato che la Commissione suddetta non ha solo il compito di vagliare le eventuali proposte per l'ammissione di nuovi associati, ma anche quello di stimolare buoni rapporti fra i soci, favorire una sempre maggiore armonia, però bisogna lasciare da parte rancori e invidie e agire sempre per il bene comune.



Vittorio G. Falanca

Non lasciare le incombenze ai soliti tre o quattro "bravi lions"



Prendendo spunto da un messaggio del Presidente Internazionale Douglas X. Alexander, pubblicato in apertura della rivista LION del mese di settembre 2021,

ho sviluppato le seguenti considerazioni.

Il Lion, inteso come rete lionistica planetaria, dalla sua fondazione ha fatto tante grandi cose per portare aiuto a chi ne ha bisogno, ma ne ha fatte anche moltissime piccole, meno evidenti, più circoscritte, organizzate sul territorio dai singoli club, ma altrettanto importanti e sotto un certo profilo forse anche più apprezzate dalla comunità.

Se immaginiamo di concentrare l'attenzione su questa rete, come se la osservassimo con una lente da ingrandimento, scopriremmo che ogni suo nodo altro non è che un Lions Club, con la sua vita indipendente e autonoma, ma inscindibilmente vincolata a tutti gli altri attraverso la Lions Clubs International.

Tornando alle "piccole cose", quelle cioè che costituiscono l'attività di ciascun Lions Club, possiamo distinguere queste stesse in grandi e piccole, ma tutte indifferentemente impregnate di valori lionistici, messe in atto grazie all'opera e all'iniziativa di alcuni membri del sodalizio, fra i quali, insieme agli ispiratori, figurano sempre quelli dello staff in carica al momento ed altri che si rendono disponibili a fornire volontariamente la loro

collaborazione sempre utile ed apprezzata anche, e soprattutto, quando questa è al di fuori del proprio campo di competenza professionale.

Ci si rende utili anche con gesti all'apparenza semplici e poco impegnativi, come ad esempio dare una mano al cerimoniere nell'allestimento o nello sgombero del locale in cui si svolge l'incontro, rendersi disponibili all'assunzione di ruoli ed incarichi temporanei o annuali, inviare all'addetto stampa testi da inserire nel Notiziario del Club per arricchirne il contenuto, partecipare, altri impegni permettendo, agli eventi sociali e ai meeting ordinari (è scoraggiante relazionare di fronte ad una platea semivuota), prendere parte, per chi è in organigramma, ai consigli per essere informati in tempo reale sugli eventi in scaletta in merito ai quali essere in grado di programmare la propria presenza collaborativa e per proporre idee e suggerimenti su nuove iniziative.

Nessuno di noi è indispensabile, ma tutti possiamo e dobbiamo renderci utili, ciascuno secondo le proprie possibilità e peculiarità; si sono verificati casi in passato, anche se raramente, di soci appena ammessi al Club, che al primo incontro, resisi conto dell'impossibilità di partecipare attivamente alle attività sociali, hanno lealmente rassegnato subito le loro dimissioni.

Non è corretto lasciare le incombenze, talvolta davvero onerose, sia in termini di tempo sia di risorse, ai soliti tre o quattro "bravi lions" basandosi sull'assunto che: **"Tanto ci pensano loro..."**



Presidential



Inizio della nuova Annata Lionistica

Ciro Satto. Segue da pag. 3

... ho accettato di ricoprire l'incarico di Presidenza del Lions Club Isola d'Elba. Da una parte ho avuto il timore di non riuscire ad essere all'altezza di ricoprire un compito così arduo e prestigioso, come fatto egregiamente in passato dai miei illustri predecessori, mentre dall'altra ha prevalso il desiderio di misurarmi con una nuova esperienza, mettendomi al servizio del mio prossimo, fiero ed onorato di poter servire il mio Club.

Come è noto il primo service che ogni Lions è tenuto a fare, è quello di mettersi a disposizione della comunità con la fondamentale collaborazione del proprio club.

Tra i miei intenti, alla guida di questo nuovo anno sociale, c'è il coinvolgimento di tutti gli amici Lions, indistintamente dal ruolo attribuito o ricoperto all'interno del Club.

Veniamo da un periodo molto difficile. L'Epidemia da Covid Sars 19 ci ha messo davanti ad una nuova sofferenza, che nessuno mai aveva prima affrontato, privandoci della convivialità alla quale eravamo abituati.

L'unione e la concordia riusciranno a regalarci molteplici soddisfazioni, fortificando lo

spirito del "we serve", finalizzato a costruire e mai a distruggere.

Il peso derivante dalla responsabilità di rappresentare in qualità di Presidente, il mio Club, poggia su tutti i soci che hanno voluto onorarmi a suo tempo di questa carica, "prestandomi" la loro fiducia.

La fiducia bisogna meritarsela, conquistandola sul campo ed è solo alla fine del mio mandato, che sapremo se ne sarò stato degno. Per questo motivo ho usato volutamente il termine "prestare".

Credo decisamente che poter contare sulla collaborazione di tutti gli amici Lions sia una spinta a far bene e sempre meglio. Il club, con i suoi organi e le sue commissioni, sono i luoghi dove si costruiscono e si fortificano il senso della solidarietà e dell'amicizia, dove ci si confronta, si progetta, dove si cementifica la socialità, pietra miliare del nostro agire.

Il mio auspicio è quello che ciascuno di noi si impegni a creare e a diffondere quel contagioso ottimismo che è fatto sì di presenza ma, soprattutto, di partecipazione attiva di tutti i Soci del Club e di cui tutti abbiamo bisogno, ora più che mai.



Con l'unione del gruppo, con l'affiatamento, con il rispetto e con l'amicizia, si possono raggiungere obiettivi che all'apparenza sembrano lontani.

D'altronde tra i compiti del Presidente c'è quello di consentire ad ogni socio di poter contribuire alla realizzazione dei service, mediante la libera espressione delle proprie capacità. Ogni socio deve sentirsi orgoglioso del proprio operato: appartenere alla grande famiglia lionistica, ognuno con il suo talento.

I service che vorrei proporre, in continuità con quanto fatto dai miei predecessori, saranno di lungo respiro, incentrati sui grandi temi che riguardano l'evoluzione globale delle comunità: la fame, l'ambiente, le malattie, la cultura, i giovani.

Ed è a questi service, che il "Lions Club Isola d'Elba" darà priorità assoluta nella destinazione delle nostre energie e delle nostre risorse.

Cercheremo, insieme, per quanto possibile, di dare un segno tangibile della testimonianza della nostra presenza nella nostra comunità, confermando la nostra visibilità e il no-

stro prestigio con questi service di ampio respiro.

Vorrei, insieme al mio Club, sentirmi vicino alla nostra comunità, salvaguardando l'enorme patrimonio artistico e culturale che caratterizza il nostro meraviglioso territorio. Abbiamo la fortuna di vivere in una terra caratterizzata da una grande bellezza paesaggistica e da una fortissima cultura gastronomica.

L'annata lionistica che è iniziata, ci vedrà impegnati nell'affrontare e nel portare a compimento iniziative importanti e prestigiose oltre che a confermare le nostre capacità organizzative.

Noi siamo, in fondo, solamente dei Lions, siamo orgogliosi di esserlo e dobbiamo offrire ad altri meno fortunati e più bisognosi, amore, luce e speranza nel domani.

Il motto che ho pensato per questa annata è **"Lions, uniti nel servire"**.

Concludo auspicando per tutti noi un futuro in cui il nostro principale raccolto sarà la solidarietà, la condivisione e l'amicizia.



Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea




Donazione di due poltrone per prelievi

all'Ospedale Elbano, intitolate alla memoria dei lions
F. Paolo Menno ed Elio Niccolai

Sono dotate di movimenti elettrici ed appoggi ergonomici che consentono il massimo comfort le due poltrone per prelievi che il Lions Club Isola d'Elba, su indicazione della Dirigenza Sanitaria, ha fornito all'Ospedale di Portoferraio per essere utilizzate da subito in reparto.

Su proposta del Presidente Lions Avv. Alessandro Moretti, approvata all'unanimità dall'assemblea del Club, la donazione è stata intitolata alla memoria di due personaggi di alto livello lionistico: Francesco Paolo Menno ed Elio Niccolai improvvisamente scomparsi nel corso dell'attuale anno sociale.

La consegna è stata eseguita il 7 luglio nel corso di una sobria e breve cerimonia alla quale hanno partecipato, oltre ad una ristretta delegazione del Lions Club guidata

dal Presidente Moretti, il Direttore Sanitario Dr. Fabio Chetoni insieme ad alcuni operatori addetti al reparto prelievi, nonché alcuni componenti delle famiglie Menno e Niccolai. Nel corso dell'incontro Chetoni ha rivolto parole di ringraziamento al Lions Club per la donazione dei due dispositivi di assoluta necessità che vanno a colmare una carenza da tempo palesata dagli addetti.

È quindi seguito un breve ricordo delle figure di Menno e Niccolai svolto da Moretti che ha procurato momenti di commozione per i familiari e per tutti gli altri presenti all'evento.

Le poltrone hanno trovato già nella mattinata immediato utilizzo per le prime pratiche mediche della giornata eseguite dagli operatori ospedalieri.



**Targhette
applicate a
ciascuna
delle poltrone**



54[^] Charter Night

**Il Presidente uscente
Alessandro Moretti
cede la guida a
Ciro Satto**

**Conferita all'elbano
Roberto Ridi
fotografo internazionale
la 22[^] Targa Lions**

Veramente intenso il programma che ha condotto la 54^a Charter Night del Lions Club Isola d'Elba, il tradizionale incontro di fine anno sociale che culmina con il "Passaggio della campana" fra il Presidente uscente e quello subentrante nonché l'insediamento del nuovo Consiglio Direttivo. La sera di sabato 17 luglio nel corso dell'evento, alla presenza del 1° Vice Governatore Distrettuale Raffaella Lambardi, dei soci e di numerosi ospiti, l'Avv. Alessandro Moretti ha ceduto la guida del Club al Dr. **Ciro Satto** che sarà accompagnato per lo svolgimento della imminente attività dal Consiglio così composto: Presidente **Ciro Satto**, Past Presidente **Alessandro Moretti**, 1° V. Presid. **Francesco Andreani**, 2° V. Presid. **Gabriella Solari**, segretario **Gabriella Solari**, cerimoniere **Francesco Andreani**, tesoriere **Luciano Ricci**, censore **Piero Paolini**, consiglieri: **Antonio Arrighi**, **Giorgio Barsotti**, **Luca Bartolini**, **Elvio Bolano**, **Antonella Giuzio**, **Umberto Innocenti**, **Corrado La Rosa**, **Alberto Spinetti** e i vari comitati preposti alle attività statutarie.

Dopo gli interventi del Presidente uscente **Moretti**, che ha sintetizzato i numerosi servizi e donazioni attuati nel corso del suo mandato che per la prima volta nella storia del sodalizio a causa della pandemia si è protratto per due anni, e del nuovo Presidente **Satto**, che ha brevemente illustrato i punti salienti dei prossimi impegni sociali, è

stato dato luogo allo svolgimento dei quattro rilevanti punti in programma.

Alla studentessa **Sara Giorgio** della scuola media di Porto Azzurro, che nel concorso internazionale Lions "Un Poster per la Pace" è risultata vincitrice nel Distretto Lions 108LA Toscana per l'ambito dell'espressività, è stata consegnata una pergamena trasmessa direttamente dal Distretto ed un premio offerto dal Club.

Al lion **Piero Paolini** è stato consegnato il "Melvin Jones", il massimo riconoscimento internazionale lions assegnatogli direttamente dalla sede internazionale di Oak Brook Ill. U.S.A.

L'elbano **Roberto Ridi**, fotografo internazionale, che nello svolgimento della sua attività ha divulgato ovunque l'immagine dell'Elba procurando alla sua terra prestigio ed apprezzamento in ambienti di ogni livello, è stato insignito della Targa Lions, il più alto riconoscimento del Lions Club elbano attribuito ad un personaggio meritevole non più di una volta all'anno e solo negli anni in cui questo venga individuato.

Infine l'elevato tenore lionistico dell'evento ha fatto da sfondo all'ammissione del nuovo lion **Davide Pistolesi** che, recitando le formule di rito, ha assunto gli impegni che l'appartenenza al sodalizio comporta.

La conclusione dell'incontro è stata affidata al 1° Vice Governatore Distrettuale **Lambardi** che, dopo aver personalmente consegnato nel corso della serata i premi ai vari as-

segnatari, ha espresso parole di apprezzamento per l'attività svolta, per lo spirito di amicizia e collaborazione che vitalizza il Club elbano, di incoraggiamento per l'attuazione

dei futuri programmi e di stimolo per seguire le innovazioni che il progresso tecnologico impone.

Photo Gallery



Roberto Ridi riceve dalla 1°VDG, alla presenza del P Alessandro Moretti, la 22ª Targa Lions



Intervento del 1°VDG Raffaella Lambardi



Melvin Jones a Piero Paolini



Ammissione di Davide Pistolesi



Premiazione di Sara Giorgio



Automobile Club d'Italia

Con la tessera ACI prevenire ti fa risparmiare.

La serenità di affrontare la vita:
ecco il valore aggiunto di ACI.
Perché proteggere te, i tuoi cari e il tuo
portafoglio è l'obiettivo che ci spinge
a offrire servizi migliori:
con ACI, finalmente, essere previdenti
conviene sul serio.

Perché ACI è con te. Sempre.



Attività di orticoltura

CENTRO DIURNO PER DIVERSAMENTE ABILI DI CASA DEL DUCA
Partecipazione del Lions Club I. d'Elba all'attività di orticoltura

Un cartello multicolore di benvenuto ha accolto la ristretta delegazione del Lions Club Isola d'Elba, guidata dal Vicepresidente Francesco Andreani, recatasi in visita nella mattina di mercoledì 4 agosto per un sopralluogo al resede in cui il personale e gli ospiti del Centro Disabili di Casa del Duca svolgono un'attività di orticoltura. Come precisato dalla coordinatrice del Centro Emanuela Veludo, la laboriosità, l'impegno progettuale (es. i filari degli ortaggi a dimora sono distanziati per permet-

tere il transito di poltrone a rotelle) e manuale, la soddisfazione nel risultato del raccolto ed il suo diretto utilizzo per la preparazione dei pasti quotidiani contribuiscono a migliorare la qualità di vita ai 20 ragazzi assistiti che attualmente, a causa delle restrizioni sanitarie, frequentano il Centro a gruppi di 10 a giorni alterni, ma che nell'attesa di una mirata disposizione della Regione Toscana a breve potrebbero essere accolti giornalmente tutti insieme.



L'organizzazione dell'orto, come ha sottolineato la sua ideatrice Maria Alessandri, è iniziata quasi per gioco circa otto anni or sono con mezzi rudimentali di fortuna con lo scopo di coinvolgere ed impegnare i ragazzi ospiti. I risultati non hanno tardato ad arrivare grazie anche al contributo di volontari, di aziende agricole e della CISSE, ma circa tre anni fa è giunto l'impulso determinante del Lions Club che, su ispirazione del socio Paolo Cortini, già impegnato per conto del Club su di un terreno confinante con gli alunni della Scuola Primaria di Casa del Duca per l'Orto in Classe, ha portato il suo contri-

buto al miglioramento del lavoro coinvolgendo il suo sodalizio per la fornitura di mezzi, sementi e piante.

Nel corso della visita i responsabili del Centro hanno palesato ai lions alcune migliorie e necessità che potrebbero agevolare il soggiorno degli ospiti, ricevendo in risposta che queste verranno messe all'ordine del giorno del prossimo Consiglio Direttivo e valutate in rapporto alle disponibilità del Club.

L'incontro si è concluso con un apprezzato rinfresco offerto dal Centro e consumato insieme agli ospiti e agli operatori.



**59 foto selezionate nel concorso World Water Day Photo Contest
in mostra a Portoferraio nella Torre del Martello**

Sono oltre 1.400 le foto pervenute da più di cinquanta paesi di tutti i continenti al World Water Day Photo Contest ed esaminate da una giuria internazionale, fra i cui dodici membri figura il fotografo elbano Roberto Ridi. Fra queste i giurati ne hanno selezionate 59 che dall'11 al 25 agosto sono esposte all'interno della Torre del Martello.

È stato dichiarato vincitore del concorso, giunto alla quinta edizione le ultime quattro delle quali tenute all'Elba, il britannico Jhon Quintero che ha intitolato la sua immagine "Drought" (Siccità).

L'inaugurazione della mostra, ideata e promossa dal Lions Club di Seregno AID, attuata con i patrocini, oltre che del Comune di Portoferraio, della locale Pro-Loce e del Lions Club Isola d'Elba, con quelli dell'ONU, della Commissione Europea, del Multidistretto Lions 108 Italy e di altri enti e sponsor internazionali, ha avuto luogo nel pomeriggio di mercoledì 11 agosto nella suggestiva cornice della Torre di Passanante.

A porgere il primo benvenuto augurale ai numerosi presenti, incuriositi ed attratti dall'originalità e dall'alto livello dell'esposizione, è stata l'Assessore alla Cultura del Comune di Portoferraio Nadia Mazzei che, oltre a portare il saluto del Sindaco, ha espresso l'apprezzamento per il grande valore dell'idea che, nonostante gli ostacoli imposti dalle norme anticovid, l'Amministrazione ha voluto volentieri ospitare all'interno della Torre cinquecentesca.

Ha quindi preso la parola il Presidente del Lions Club I. d'Elba Dr. Ciro Satto che, dopo aver ringraziato le Autorità per la disponibili-

tà nell'autorizzare la realizzazione dell'evento e tutti gli intervenuti per la loro partecipazione, ha espresso la soddisfazione dei lions elbani nell'offrire la propria partnership al Club di Seregno per trattare per immagini un tema fondamentale e vitale per tutto il pianeta, entrato ormai a far parte della tradizione delle estati elbane.

Roberto Isella, lion di Seregno e coordinatore internazionale del WWDPHC, ha evidenziato la presenza all'interno della manifestazione di due service: riflettere sulle problematiche dell'acqua, quali siccità, alluvioni, incendi e raccogliere fondi per portare acqua in paesi dove scarseggia; informando poi sui prossimi trasferimenti della mostra nelle città di Ferrara e Milano.



Intervento dell'assessore Nadia Mazzei



Foto prima classificata

Il Past President di Seregno Francesco Viganò ha quindi dato notizia della realizzazione in Burkina Faso, grazie ai fondi raccolti, di un pozzo destinato all'irrigazione e all'impegno in agricoltura soprattutto di molte ragazze, che altrimenti sarebbero cadute nella rete dello sfruttamento.

Ha quindi parlato Marino Sartori del L.C. Isola d'Elba ed Officer Distrettuale che ha comunicato la condivisione dei Past Governatori del Distretto Lions 108LA Toscana per l'attuazione dell'evento e l'auspicio che questo possa protrarsi in futuri appuntamenti annuali.

Alessandro Panattoni, Presidente della quin-

ta Circoscrizione Lions comprendente le province di Pisa e Livorno, ha portato i saluti del Governatore Distrettuale Giuseppe Guerra soffermandosi quindi sulla validità dell'iniziativa nel diffondere dal territorio all'internazionalità un così vitale messaggio. Per ultimo è intervenuto Roberto Ridi che ha sottolineato come le foto trasmettano la diversità di percezione del problema dell'acqua secondo le parti del mondo in cui esse vengono realizzate.

La mostra resterà aperta sino al 25 agosto e sarà visitabile negli orari di apertura in concomitanza con altri eventi organizzati all'interno del Parco della Linguella.

IL NOTIZIARIO

è un service del Club al pari di quelli che vengono attuati durante l'annata lionistica. Uno dei capitoli più importanti è "LA VOCE DEI LIONS", che raccoglie i brani che i soci fanno pervenire al Comitato Comunicazione.

Non mancate di inviare i vostri scritti ispirati alle vostre esperienze; servono a farvi conoscere meglio, a fornire informazioni su argomenti spesso poco conosciuti e ad arricchire la pubblicazione.



GLI ELBANI,
LA VIGNA,
IL MARE,
IL VINO.



AZIENDA
AGRICOLA
ARRIGHI

*Famiglia Arrighi:
viticoltori all'Isola d'Elba.*



Tradizionale evento estivo del Lions Club I. d'Elba

Una traversata fatta insieme fra le difficoltà della pandemia, ma che ci ha dato stimoli per le azioni da intraprendere, grazie alle quali abbiamo saputo riempire il percorso di ottimi risultati.

Si possono sintetizzare così le parole espresse da Alberto Carradori e Marco Busini, rispettivamente 2° Vicegovernatore e Past Governatore del Distretto Lions 108LA (Toscana), intervenuti nella sera di venerdì 6 agosto al tradizionale Incontro di Mezza Estate che il Lions Club Isola d'Elba organizza ogni anno allo scopo di interrompere la pausa estiva ed incontrare lions appartenenti ad altri club presenti all'Elba, con i quali scambiare idee ed impressioni sull'attività svolta e quella in programma per l'imminenza.

Dopo l'intervento di saluto del Presidente del

club **Ciro Satto**, che ha brevemente commentato i service attuati e quelli in previsione, dalle autorità lionistiche, dai numerosi soci di club soprattutto toscani, nonché dal Presidente del Sorooptimist Club I. d'Elba **Rossella Celebrini** presenti all'incontro non sono mancate parole di apprezzamento e di incoraggiamento a mantenere vitale nella comunità la presenza lionistica stimata e richiesta dai responsabili dal territorio fino all'internazionalità.

L'alto tenore lionistico dell'evento ha offerto l'opportunità di conferire riconoscimenti ad alcuni soci del Club: a **Gabriella Solari** il pin di excellence per il suo anno di presidenza 2018-19, a **Luciano Gelli** il chevron di 40 anni di appartenenza e ad **Antonio Arrighi** quello di 15 anni.

Photo gallery



Premio letterario Internazionale Isola d'Elba Raffaello Brignetti

Nella trama della 49^a edizione del Premio Letterario Internazionale I. d'Elba Raffaello Brignetti, tenutasi nella serata di sabato 4 settembre a Portoferraio nel Parco della Linguella, per la cui cronaca vi rimandiamo ai numerosi articoli

comparsi sulla stampa, era percepibile il filo animatore del Lions Club I. d'Elba, da sempre partecipe attivo di questa manifestazione che proietta l'Elba nell'ambiente mondiale della cultura.



L'intervento del lion Prof. Giorgio Barsotti

Lo avvertivano i numerosi lion presenti in platea dallo sfondo del palco dove dominava la gigantografia di un dipinto del lion Giancarlo Castelvechi, affermata icona dell'evento, dalla presenza in scena fra famosi critici e noti personaggi del giornalismo del lion Giorgio Barsotti, presidente del Comita-

to Promotore e già membro di giuria e dal ricordo dei lions elbani che in passato hanno dato il loro sostanziale contributo al mantenimento in vita ed al prosieguo di questo fondamentale appuntamento dell'Elba con il fascino dell'intellettualità.





Primo Consiglio all'Hotel Acacie

Ospiti all'Hotel Acacie del lion Luca Bartolini

Meritate espressioni di gratitudine e di apprezzamento sono state rivolte dal Presidente **Ciro Satto** e da tutti i consiglieri convocati martedì 14 settembre per la prima riunione dell'anno lionistico 2021-2022 al lion **Luca Bartolini** che, come ormai accade da diversi anni, ospita l'incontro presso l'Hotel Acacie di cui è titolare.

Gli intervenuti si sono riuniti per discutere sulla programmazione delle attività in una sala riservata per l'occasione, per trasferirsi quindi, terminato il dibattito, sul fronte mare dell'Hotel dove è stato loro offerto un dinner composto da portate invitanti e di elaborata presentazione.

UnipolSai

ASSICURAZIONI

Agenzia - Isola d'Elba

Progetto S.n.c.

di Manfanetti R. e Parrini M.

PROGETTI E CONSULENZE
ASSICURATIVE / FINANZIARIE

Via Manganaro, 150 - 57037 Portoferraio (LI)
Tel. Ufficio: +39 0565 919263 - Fax. +39 0565 945577
portoferraio.un02525@agenzia.unipolsai.it

Centro Diurno per diversamente abili di Casa del Duca

**Ripristinato dal Lions Club
l'impianto idraulico per l'attività di orticoltura**

La conduzione dell'attività di orticoltura, svolta a Portoferraio nel resede del Centro Diurno per Diversamente Abili di Casa del Duca dal Lions Club Isola d'Elba sotto la guida del lion Paolo Cortini,

ha subito negli ultimi mesi una battuta d'arresto a causa di un malfunzionamento dell'impianto idrico che fornisce acqua all'intera struttura.



Foto ricordo dell'incontro

I responsabili del Club hanno quindi di recente deliberato il ripristino dell'erogazione idrica affidando il relativo intervento ad una locale ditta specializzata in impiantistica idraulica.

Dopo la sostituzione di alcuni elementi deteriorati dall'usura e la riattivazione delle condutture dell'impianto di irrigazione, la coltivazione di ortaggi e frutta, alla quale gli assistenti del Centro si dedicano con passione e che coinvolge con entusiasmo e buoni risultati i loro assistiti, potrà riprendere con regolarità.

La conclusione dell'operazione ha fornito lo

spunto per un nuovo incontro di una delegazione del Lions Club con il personale e gli ospiti del Centro, che si è tenuto a Casa del Duca nella mattina di martedì 21 settembre, nel corso del quale i Lions hanno assicurato la prosecuzione del loro sostegno con la fornitura del materiale e delle opere necessarie alla coltivazione degli ortaggi.

L'incontro, svoltosi in un clima di simpatica accoglienza riservata ai membri del sodalizio elbano, è terminato con un apprezzato momento di intrattenimento e ristoro improvvisato lì per lì dagli operatori della struttura.



Visita del Governatore Distrettuale Giuseppe Guerra

Incontro con
la studentessa elbana non vedente
Laura Paolini ed il suo Labrador Jakie

Vicinanza alle persone fragili e al mondo della Scuola, collaborazione con il Banco Alimentare in particolare con il potenziamento della Catena del Freddo, da noi organizzata l'anno precedente, anche con il congelamento di carne derivante dall'abbattimento controllato degli ungulati, tutela del paesaggio toscano, rispetto dell'ambiente, continuare con la contribuzione alla LCIF (Lions Clubs International Foundation) alla quale viene dato tanto, ma dalla quale si riceve anche tanto (interventi in zone colpite da calamità in Italia inclusa l'Isola d'Elba), istituzione della Fondazione Distrettuale 108LA (Toscana) ONLUS per

donazioni vincolate all'attuazione di un preciso programma e per supporto di progetti presentati dai singoli Club che sono le cellule pulsanti della comunità Lions internazionale, firma di un protocollo con l'Unione Italiana Ciechi e Ipovedenti per un accordo di programma di sostegno. Sono questi alcuni dei punti salienti toccati dal Prof. Giuseppe Guerra governatore del Distretto Lions 108LA (Toscana) per l'anno sociale 2021-22 occasione della statutaria visita annuale al Lions Club Isola d'Elba, tenutasi a Portoferraio nella sera di sabato 16 ottobre nei locali dell'Hotel Airone sede del sodalizio.



Un momento dei lavori del Consiglio alla presenza del DG

L'incontro con i lions elbani è stato preceduto da una riunione con il Consiglio del Club, nel corso della quale il Governatore, accompagnato dagli officer del suo staff distrettuale, dopo la verifica della corretta tenuta dell'amministrazione e degli adempimenti sociali, ha ascoltato l'esposizione del Presidente **Ciro Satto** che ha elencato le attività svolte dall'inizio dell'anno sociale e quelle in

programma a breve e medio termine, fra cui l'incontro con la Scuola primaria di Casa del Duca, dove viene svolta l'attività "Orto in Classe", il 22 novembre in concomitanza con la Festa degli Alberi, l'attuazione, sempre nelle Scuole primarie del service "Interconnettiamoci" e per scuole secondarie di primo grado la partecipazione al concorso "Un Poster per la Pace".



Terminati i lavori, la consueta foto di gruppo

Momento culminante, carico di emotività e soddisfazione, è infine stato l'incontro con **Laura Paolini**, la studentessa elbana non vedente intervenuta alla serata accompagnata da **Jakie**, una femmina di Labrador ottenuta in donazione per iniziativa del Club elbano con il supporto della 5ª Circoscrizione (province di Pisa e Livorno), ed assegnata quest'anno, dopo il superamento di un impegnativo iter per il raggiungimento dell'idoneità, dal Centro Addestramento di Lambiate. **Laura**, insieme alla sua inseparabile **Jakie**, ha incontrato il Governatore che si è complimentato con lei per gli ottimi risultati che sta ottenendo all'Università di Pisa e per l'affiatamento con il cane col quale forma una solida coppia in reciproca armo-

nia e sostegno ed il Presidente **Satto** che le ha fatto omaggio di una confezione di audiolibri.

L'alto tenore dell'evento ha fornito l'occasione per la consegna ad alcuni lions dei Chevron di appartenenza: **Elvio Bolano** 45 anni, **Lucio Rizzo** 35, **Mario Bolano** 35, **Antonella Giuzio** 15 e **Antonio Bomboi** 10.

Con l'occasione il Club ha consegnato al DG un importo di 200,00 Euro quale donazione alla LCIF per il PROGETTO 100, nel contempo lo stesso DG ha depositato sul conto del L.C. Elba presso la LCIF una simile donazione.

Il meeting è terminato con il tradizionale scambio di guidoncini fra il Governatore **Guerra** ed il Presidente **Satto**.

Photo Gallery



*Introduzione del Presidente **Ciro Satto***

Consegna di chevron e riconoscimenti



Cioccolatini della Ricerca

Partecipazione alla campagna AIRC



A derendo all'ultima campagna per raccolta fondi svolta dall'AIRC (Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro), consistente nella consegna di cofanetti di cioccolatini da utilizzarsi per gli auguri natalizi in cambio di un contributo a favore della Ricerca, il Lions Club Isola d'Elba ha provveduto alla distribuzione dell'intero stock di 72 confezioni ricevuto dall'AIRC. Il ricavato, ammontante a 720,00 Euro, verrà interamente trasmesso dal lion delegato per i rapporti con l'AIRC Paolo Cortini, alla sede regionale dell'Associazione di Firenze.

M.G. GOMME



**VENDITA
E ASSISTENZA TECNICA
PNEUMATICI**

Via Montecristo, 23 - Portoferraio
Te. e fax 0565 914126



Incontro dibattito del Prof. Francesco Pira con gli studenti delle superiori elbane promosso dal Lions Club I. d'Elba

L'ultimo libro-ricerca del Prof. Francesco Pira, associato di sociologia dei processi culturali e comunicativi dell'Università di Messina: "Figli delle App, le nuove generazioni digital-popolari e social-dipendenti" (Franco Angeli Editore- Collana di sociologia), che fotografa il delicato momento educativo e la fragilità dei pre-adolescenti e degli adolescenti, è stato

l'argomento conduttore di un meeting di Pira con i soci del Lions Club Isola d'Elba, tenutosi a Portoferraio nella sera di venerdì 12 novembre e che ha preceduto due successivi incontri con gli studenti elbani delle classi seconde dell'ITC Cerboni e delle terze dell'ISIS Foresi svoltisi nelle rispettive Aule Magne nella successiva mattina di sabato 13.



*ITC Cerboni.
Sopra ISIS Foresi*

“È un momento di forte emergenza educativa – ha sottolineato il Presidente dei lions elbani **Ciro Satto** nel presentare al Club il relatore – e il nostro impegno è quello di

mettere a disposizione dei nostri studenti un esperto che ha studiato le dinamiche legate all’uso non consapevole delle nuove tecnologie”.



Scambio di guidoncini fra Satto e Pira

Il Prof. Pira, anch’egli lion, membro del Lions Club di Agrigento Valle dei Templi e Officer Distrettuale, adattando il suo intervento ad una platea di genitori, ha messo in evidenza i risultati della sua ricerca svolta su 1858 ragazzi delle medie e delle superiori nel periodo del lockdown: l’aumento del 300% del cyber bullismo, l’atteggiamento da adolescenti adottato da molti adulti nell’uso dei social, i suicidi di ragazzi causati dalle sfide sul web, videogiochi violenti vietati ai minorenni che tutti possono utilizzare, ragazzini picchiati a sangue perché sconfitti in una web-sfida, ragazze diventate anoressiche per emulazione, la tendenza ad isolarsi credendo che la connessione sia relazione, e tanti altri casi simili che, secondo Pira, non si possono risolvere con l’emanazione di leggi, ma forse meglio con un accompagnamento psicologico dei cyberbulli e dei cyberbullizzati e prestando attenzione al silenzio dei ragazzi.

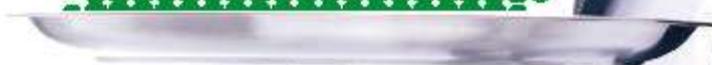
Degli studenti dei due istituti, incontrati in due successivi momenti, il Prof. è riuscito a catturare l’attenzione in maniera continua

esponendo loro con linguaggio sereno ed amichevole le problematiche dei social, ma soprattutto ponendo loro domande e suscitandone l’intervento nella discussione, che, come il relatore stesso ha affermato, gli ha fornito ulteriori nuovi elementi per lo studio della materia.

E così i ragazzi si sono trovati coinvolti a discutere sui tre termini definiti da Pira parole chiave: vetrinizzazione, iperconnessione, polarizzazione, sui metodi e risultati delle indagini della Polizia Postale Italiana, una delle più efficienti al mondo, sul fatto che chi commette atti di bullismo è perseguibile alla pari di chi li divulga sui social, sul cutting (una sorta di istigazione all’autolesionismo), sulle possibili ripercussioni, al momento della ricerca di assunzione in aziende, di immagini o video postate anche da lungo tempo sul web.

Ultimo consiglio del Prof. Pira agli studenti, ai quali sia capitato navigando sui social qualcosa di inconsueto o di strano: parlarne con un adulto che abbia le qualità della comprensione e della competenza.

Al servizio
dell'Isola d'Elba
dal 1974



CENTRO UFFICIO ELBA

Viale Teseo Tesei, 61 - PORTOFERRAIO
Tel. 0565 916290 - cuelba@elba2000.it
www.centroufficioelba.it

Giornata Mondiale del Diabete



Ingresso al Forte Inglese

**Camminata organizzata
dall'ASSOCIAZIONE DIABETICI ISOLA D'ELBA
con l'adesione del Lions Club**

In concomitanza con la Giornata Mondiale del Diabete, l'associazione Diabetici Isola d'Elba ha organizzato a Portoferraio nel pomeriggio di sabato 13 novembre una camminata con partenza

dal porto per raggiungere il Forte Inglese, dove ad accogliere i partecipanti c'era il Prof. Giuseppe Battaglini, che ha illustrato una mostra di foto



In visita alla mostra di Roster

scattate all'Elba da Giorgio Roster nel cinquantennio a cavallo fra il 19° e 20° secolo. Il Lions Club Isola d'Elba, da sempre sensibile al problema del diabete insieme a tutti i club del

mondo come indicato dalla Lions International, ha aderito all'iniziativa, attuata per la prima volta dopo le restrizioni del lockdown, delegando a partecipare un gruppo di propri soci.



Poster per la Pace

CONCORSO INTERNAZIONALE LIONS

**Il Lions Club I. d'Elba lo ha proposto
a quattro Scuole Secondarie di Primo Grado**

Sono 180 i disegni pervenuti dalle classi seconde e terze di quattro Scuole Secondarie di Primo Grado dei comuni di Capoliveri, Marciana Marina, Porto Azzurro e Portoferraio per partecipare al concorso mondiale indetto annualmente dalla Lions International al quale da diversi anni aderisce il Lions Club Isola d'Elba e che quest'anno ha come tema: "SIAMO TUTTI CONNESSI".

Un'apposita giuria composta da alcuni soci del sodalizio elbano, guidata dal maestro Luciano Regoli, ha provveduto alla visione e selezione degli elaborati scegliendo per ciascuna scuola quello ritenuto migliore.

"La valutazione non è stata facile e a volte addirittura imbarazzante - ha commentato al termine dell'esame il maestro Regoli - in quanto la qualità artistica, l'attinenza al tema dei soggetti proposti, la scelta dei colori e la decisione del tratto della maggior parte delle opere è di ottimo livello".

I quattro selezionati per ciascuna scuola: Micheline Herzog di Capoliveri, Mattia Meirrotti di Marciana Marina, Matteo Bellini di

Porto Azzurro, Aurora Scarpa di Portoferraio ed altri due menzionati per l'espressività: Christian Palmieri e Sofia Filippini entrambi di Porto Azzurro verranno premiati con un buono libri di 100 Euro spendibile presso la libreria Mardilibri di Portoferraio, mentre a tutti gli altri partecipanti verrà consegnato un attestato ed un gadget personalizzato del Lions Club Isola d'Elba.

I poster vincitori sono stati inviati alla sede di Firenze del Distretto Lions 108LA (Toscana), per essere quindi sottoposti ad una ulteriore selezione nazionale dalla quale, quelli giudicati migliori, saranno trasmessi negli USA alla sede internazionale Lions di Oakbrook Illinois. Lì verrà proclamato il vincitore mondiale al quale, oltre all'assegnazione di un ricco premio in danaro, verrà offerto un viaggio con soggiorno negli USA insieme ai familiari.

Vista la difficoltà di vittoria non ci resta che augurare ai nostri bravi ragazzi un sincero e forte "In bocca al lupo!".



Mattia Bellini
2^B Porto Azzurro



Christian Palmieri
3^B Porto Azzurro

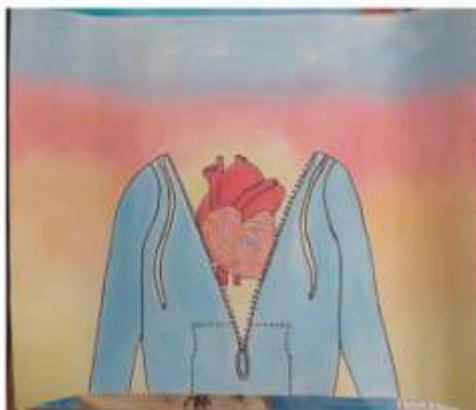


Mattia Meinotti
3^A Marcliana Marina



Aurora Scarpa
3^C Portoferraio

I sei elaborati selezionati



Sofia Filippini
3^B Porto Azzurro



Micheline Herzog
2^A Capoliveri



ELBANA PETROLI s.r.l.
Dal 1960 al servizio dell'Elba

Tel. 0565 915094 mail elbanap@elbalink.it





Laura Paolini fra i Leo di Pisa

**Un bel risultato,
insieme al Libro
Parlato, a sostegno
di una studentessa
meritevole**

Marino Sartori



La gioia che traspariva nel volto di Laura Paolini, che con sicurezza si faceva condurre, tra le sedie e i tavoli nella sala da pranzo dell' Hotel Airone, dalla sua Jackie,

il cane che le è stato assegnato nel mese di marzo dal servizio Cani Guida Lions, ha dato a noi soci, agli ospiti, al Governatore Giuseppe Guerra e a tutto il suo staff, una forte emozione. Tutti eravamo a conoscenza delle difficoltà che ha dovuto affrontare Laura e che solo grazie alla sua caparbia e al sostegno dell'intero club Isola d'Elba, ha così potuto realizzare quello che era il suo sogno.

Naturalmente il compito di noi Lions non si è esaurito con questo risultato. Fin da quando era adolescente, Laura è stata sostenuta, nel limite delle nostre possibilità, dal nostro club e il nostro impegno è quello di continuare ad esserle vicini. Durante la conviviale dedicata alla visita del Governatore, le sono stati donati una serie di audio libri, ma per

completare l'opera, abbiamo formalizzato, con successo, l'adesione di Laura al servizio del Libro Parlato Lions dove finalmente potrà accedere ad una audioteca di circa 10.000 volumi ed in continuo aggiornamento. Parlando poi con i suoi genitori, è emersa la difficoltà di Laura, di instaurare rapporti sociali con gli studenti, suoi coetanei, in quanto, da un paio d'anni, ha iniziato gli studi in Giurisprudenza presso l' Università di Pisa.

Approfittando della presenza del Governatore, abbiamo chiesto l'autorizzazione per chiedere ai Responsabili Distrettuali dei Leo, di contattare Laura per iniziare ad avvicinare Laura alla realtà Leo-Lions.

Il nostro club, durante l' ultima riunione del consiglio direttivo, ha deliberato di sostenere Laura con le spese di iscrizione e partecipazione ad uno dei due Leo Clubs presenti a Pisa.

Laura, con tutta la sua famiglia, ha molto apprezzato queste ultime nostre iniziative, e noi tutti siamo sicuri di aver acquisito all'interno del nostro mondo Leo-Lions, un elemento che ci darà delle opportunità di riflessione e di orgoglio.

Benvenuta Laura!



HOTEL AIRONE

del Parco & delle Terme



www.hotelairone.info
Loc. S. Giovanni - 57037 Portoferraio LI
tel +39 0565 929111 - fax +39 0565 917484

Contro le malattie killer dei bambini in Burkina Faso

I colori della Toscana



*I colori della
Toscana*

Marino Sartori

Era la fine del 2020, in piena emergenza pandemica, noi Lions, e in particolare noi Officer Distrettuali, sentivamo la necessità di non fermarci, ma di portare avanti il mandato che ci era stato affidato dal Governatore Busini. "We Serve" è il nostro motto ed era quello che bisognava continuare a fare.

La nostra attenzione era tutta rivolta alle nostre comunità e al nostro territorio, dove è stato svolto un lavoro intenso e proficuo, correndo però il rischio di dimenticare la nostra internazionalità, e allentare l'attenzione verso i paesi più poveri.

L'attività che i Lions italiani svolgono in Burkina Faso, attraverso MK Onlus, per combattere le Malattie Killer dei bambini, non tutti la conoscono.

Nel nostro distretto abbiamo la fortuna di avere la socia Sandra Amato, Consigliere di MK, e che, nella passata annata lionistica, è stata Officer con delega proprio a MK Onlus, la quale puntualmente ci aggiorna sullo stato dei vari progetti in atto in Burkina Faso.

La nostra amicizia e la reciproca stima, ci ha inevitabilmente portati a pensare ad un service che potesse essere utile sia alla sensibilizzazione sulla difficile situazione in quel Paese, e sia ad una raccolta fondi per concretizzare e finanziare uno dei tanti progetti pensati ma in attesa dei fondi necessari per la realizzazione.

Da lì è nata l'idea di organizzare un Concorso Fotografico con tema "I Colori della Toscana" (eravamo in lockdown e non si poteva uscire dalla regione) con lo scopo di realizzare, con le foto partecipanti, un libro fotografico il cui ricavato, al netto delle spese di stampa, andasse completamente a finanziare uno di questi importanti progetti.

Eravamo consapevoli che il lavoro sarebbe stato molto impegnativo e quindi risultava fondamentale coordinarci nel lavoro.

Sandra avrebbe seguito tutta la fase relativa al concorso, io mi sarei occupato della realizzazione del libro fotografico.

Ci siamo avvalsi, per giudicare le opere e per poi realizzare il libro, di una squadra

composta da nostri soci e da amici che sono in qualche modo legati al nostro club. Per primo il nostro socio Umberto Innocenti, membro della giuria e che è presente nel libro con quattro sue delicate poesie, accompagnate da altrettanti suoi scatti, il nostro amico Roberto Ridi, Presidente della giuria, recentemente insignito del riconoscimento "Targa Lions" 2020/2021 che con alcune sue bellissime fotografie, ha sottolineato l'emozione che ci trasmettono le poesie del Maestro Manrico Murzi, uno dei 100 più grandi poeti viventi al mondo, elbano di nascita, e al quale, proprio durante la nostra Festa degli Auguri, verrà consegnata la "Targa Lions" per l'annata 2021/2022, Cristina Sammarco, pittrice con Atelier a Portoferraio, membro della giuria e presente nel libro con immagini dei suoi quadri, Roberto Isella, socio del Lion Club Seregno AID, componente della giuria nonché coordinatore del World Water Day Photo Contest di Lions Acqua Per La Vita che, oramai da quattro anni, ha scelto la nostra Isola per l'inaugurazione della Mostra dove vengono esposte le migliori foto che provengono da ogni parte del mondo, ed infine Luca Betti del Lions Club Siena, componente della giuria e grande estimatore dello Scoglio che oltre a curare il progetto grafico del libro, ha dedicato una bellissima sezione del libro, con delle sue fotografie scattate durante il lockdown. In tutto questo non possiamo dimenticare il socio Luca Bartolini che ha gentilmente e generosamente messo a disposizione del vincitore, un week end per due persone da trascorrere presso l'Hotel Le Acacie di Naregno. Per suo desiderio ha voluto che il premio risultasse offerto dal nostro Club.

Dunque un lavoro che ci ha impegnati per quasi un anno, ma la consapevolezza che tutto ciò avrebbe potuto portare un sorriso, una speranza, forse anche la vita a qualcuno di quei bambini che stanno soffrendo in Burkina Faso, ci ha dato grande entusiasmo, rafforzando anche l'amicizia tra di noi.



THE DANGEROUS GOODS SHIPPING COMPANY

TUSCANY LINES

IT 01635610494

Cargo

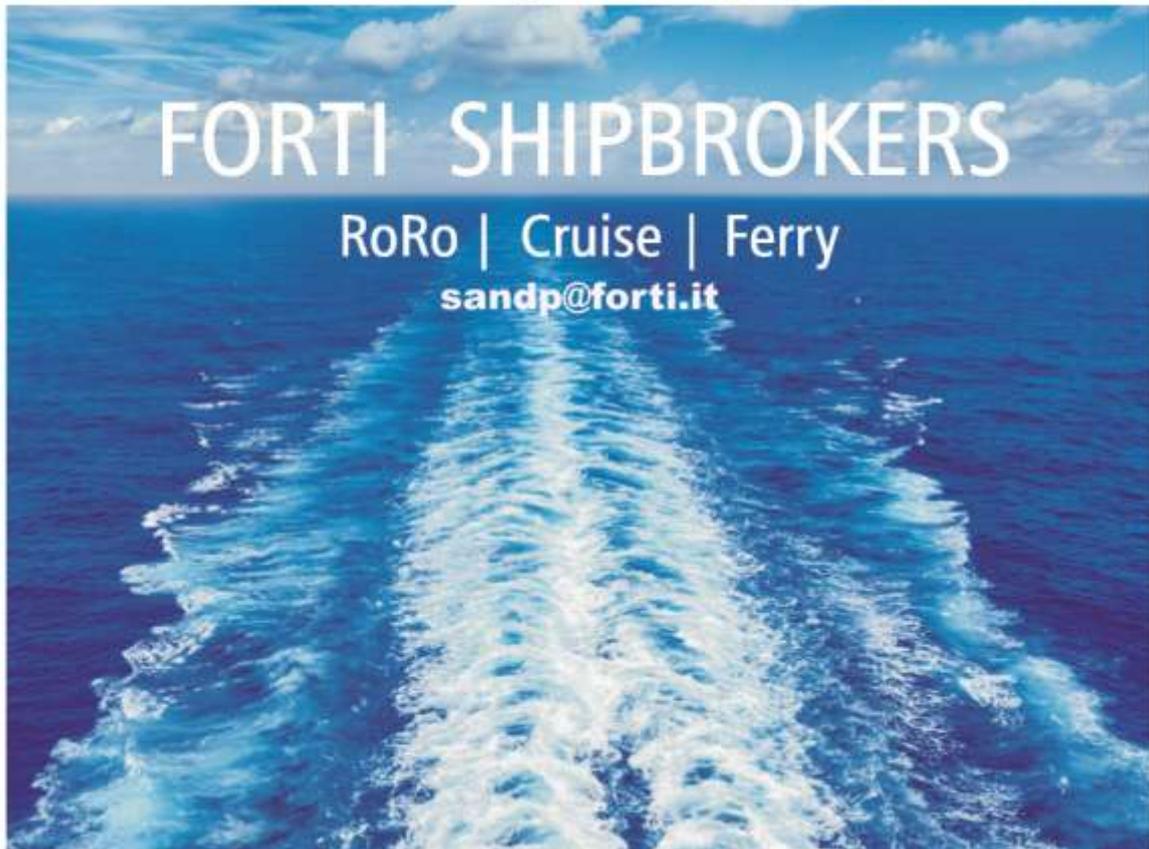


PH. 0565 193 52 65 - info@tuscanylines.com -    #tuscanylines

FORTI SHIPBROKERS

RoRo | Cruise | Ferry

sandp@forti.it





Giornata Nazionale degli Alberi

Iniziativa del Lions Club Isola d'Elba

Le organizzazioni internazionali stimano in vari milioni il numero di vittime umane causate annualmente dal cambiamento climatico imputabile alla deforestazione, senza contare le specie animali estinte e il danno all'intero ecosistema planetario.

Non c'è certamente alcuna pretesa in merito, se non la sensibilizzazione dei futuri attori e protagonisti, ma anche dei semplici utenti, a partire da questo minuscolo sito educativo, in questa piccolissima particella

del pianeta in ambito di cambiamento climatico, che proprio in questi giorni è stato l'argomento fondamentale del G20 di Roma, del COP26 di Glasgow, nonché del film di animazione della Disney "AINBO", in uscita proprio in questi giorni.

È questo in sintesi il motivo che da sei anni guida il Lions Club Isola d'Elba nell'organizzare a Portoferraio nel resede della Scuola Primaria di Casa del Duca, dando seguito a un'idea del lion Paolo Cortini, l'iniziativa denominata "Orto in Classe".



Classi 5°

Scopo del progetto è di coinvolgere gli alunni nella coltivazione di ortaggi e frutta per acquisire esperienze didattiche, di socializzazione, di assistenza al ciclo vitale delle piante nel rispetto della sostenibilità ambientale, della consapevolezza dei cambiamenti climatici in atto, nonché della pratica nell'utilizzo manuale di congegni ed attrezzi

In quest'ambito la mattina di lunedì 22 novembre, in concomitanza con la Giornata Nazionale degli Alberi, una ristretta delegazione di soci lions ha provveduto, insieme a studenti, insegnanti e personale scolastico, alla messa a dimora di sei alberi da frutto: due meli, un ciliegio, un albicocco, un pesco

e un pero procurati dal Lions Club e dalla Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa. All'evento hanno preso parte, testimoniando sensibilità e partecipazione, Autorità e Associazioni per un tema oggi e per il futuro di vitale importanza, il Dirigente dell'Istituto Comprensivo Daniela Pieruccini, il Vicepresi-

de Stefania Signorini, il Vicesindaco Luca Baldi, l'Assessore alla Cultura Chiara Marotti, il Brigadiere Maurizio De Simone della Guardia di Finanza, Silvestro Mellini dell'Associazione Mare Vivo, Simone Meloni del Consiglio d'Istituto.



Classi 1^e

Non è passata inoltre inosservata la presenza di ospiti ed assistenti del Centro Diurno per Diversamente Abili, che, dal loro giardino attiguo a quello della Scuola nel quale anch'essi insieme ai lions svolgono attività di orticoltura, hanno seguito con entusiasmo e partecipazione la manifestazione.

L'interesse per la rilevanza della materia è stato dimostrato dal livello di grande pregio delle performance messe in atto dagli alunni delle varie classi della Scuola, costituite da recitazioni, canti, balletti, produzione di poster, tutte eseguite in attinenza al tema della Giornata.



Classi 3^e

Agli apprezzamenti ed elogi, espressi dalle varie rappresentanze intervenute, per il notevole impegno profuso nella preparazione e nell'esecuzione dell'evento a ragazzi, insegnanti e personale scolastico si unisce, in

sieme ad un sentito e sincero ringraziamento, quello dei soci del Lions Club, da parte dei quali è stata confermata altresì l'assicurazione e la volontà di proseguire per il futuro con il progetto "Orto in Classe"



Una Giornata particolare

Riceviamo e volentieri pubblichiamo questo bel report della lion Gabriella Solari, che, penetrando nelle esibizioni degli alunni e nell'opera degli insegnanti, evidenzia sorprendenti aspetti e risultati di questo riuscito evento.



Il 22 novembre abbiamo festeggiato la Giornata Nazionale degli alberi. La festa è stata organizzata in una piccola scuola molto particolare e accogliente, la scuola di Casa del Duca.

Già il nome è terribilmente impegnativo, i ricordi corrono a Cosimo I° de Medici e poi al sito archeologico dove Gaetano Chierici nel 1872 ritrovò antiche e ricche sepolture di origine etrusca.

La scuola oggi ospita circa 220 bambini che frequentano le cinque classi della scuola primaria, è inserita in un tranquillo paesaggio di campagna, circondata da qualche vigna, olivi e una legnaia, e campi, una volta incolti.

È qui che è nato un progetto tra Lions e la scuola, che ha lo scopo di migliorare il mondo cominciando a convincere i piccoli studenti sull'importanza di vivere in un ambiente naturale, integro e bello, scoprendo attraverso l'osservazione dei ritmi della natura i rapporti che intercorrono tra gli uomini e il territorio.

I campi, che circondano la scuola, abbandonati e difficili, sono stati lavorati e la terra dissodata, completata con l'irrigazione, tutto per far vivere un orto e scoprire la meraviglia di un seme che si trasforma e vive.

Per scoprire i ritmi delle stagioni, imparare a cogliere la rinascita della primavera e il calore che fa maturare i frutti dell'estate, e poi, al rientro a scuola con i primi freddi, l'autunno con le foglie che cambiano colore dal verde al giallo e all'oro, e la terra che si addormenta nell'inverno, abbiamo rinnovato l'impegno perché i bambini potessero, at-

traverso gli alberi e la loro vita, riflettere sull'importanza che ha crescere un albero. Oggi "Giornata degli Alberi", li aiutiamo con le loro insegnanti a mettere a dimora nuove piante, alberi da frutta che lasciano già immaginare i meravigliosi frutti che curati dalle mani infantili gli alberi sapranno dare. I bambini, con l'aiuto di insegnanti sensibili, avidi di natura e di partecipazione hanno preparato disegni, poesie, canti e perfino, i più grandi piccole storie da ricordarci, interpretate con una sensibilità spontanea che ci commuove. Ognuno di loro sembra aver bene compreso che con quei loro piccoli gesti, contribuiranno a dare un po' di sollievo alla terra. Qualcuno tra di loro è stato impegnato a spiegare agli adulti, come piantare un albero sia un gesto di grande importanza per la salute del nostro ecosistema, hanno dato prova di possedere già una vera coscienza eco

logica, e di come sentano forte il sentimento di appartenenza con la natura che dà la possibilità ad ogni individuo di sentirsi parte integrante del tutto.

Con l'aiuto delle loro insegnanti, parlano dei protocolli, delle intese, delle norme, che da tempo ormai cercano di difendere il nostro ambiente e parlano del problema della deforestazione, come di uno dei problemi che determinano l'effetto serra responsabile dei cambiamenti climatici con le cui conseguenze facciamo i conti in tutte le stagioni.

E poi la loro allegria contagiosa, canti, girotondi, storie di artisti che hanno ritratto l'Elba esaltando la natura e i paesaggi.

Li abbiamo visti sporcarsi finalmente le mani con la terra piantando gli alberi da frutto con la curiosità di scoprire quali doni squisiti gli riserveranno.

La loro insegnante Jolanda alla fine ha detto una frase che racchiude l'intento di tutti:

" gli alberi vivranno perché l'abbraccio di un bambino diventa uno scambio vitale "



Collage eseguito dagli alunni della 5ª in omaggio al celebre pittore astrattista svizzero Paul Klee e alla sua relazione con l'Isola d'Elba.



Al poeta Manrico Murzi

La 23ª Targa Lions

Il 18 dicembre, durante la Festa degli Auguri, il poeta Manrico Murzi verrà insignito della 23ª Targa Lions. Anticipiamo un resoconto dal quale il Comitato incaricato ha tratto la motivazione.

MANRICO MURZI: IL POETA GIRAMONDO

WRITER: PATRIZIA LUPI - PHOTO: MARIO PELLEGRINI



"Il poeta è un artigiano delle parole pescate nel ventre materno. È questo il vero linguaggio poetico, quello che viene da dentro".

A dirlo è Manrico Murzi, il "poeta giramondo", che non si è mai dimenticato della sua Isola e del suo paese, Marciana Marina, dove è nato nel 1930. Terra a nordovest, luogo dell'anima da dove è partito mille volte per incontrare il mondo e dove è sempre tornato. *"Poeti si nasce, non si diventa"* - aggiunge. Sono infatti le parole della sua infanzia, del lessico marinese, che affiorano nella sua opera nonostante conosca sette lingue e abbia tradotto autori internazionali di grande fama come Marguerite Yourcenar, della quale è stato amico, viaggiando con lei in Egitto e in Grecia. Ha anche tradotto integralmente, recuperandolo da 114 copie del quotidiano al-Haram, il romanzo «Il Rione dei Ragazzi» scritto dal Premio Nobel 1988 per la letteratura, l'egiziano Nagib Mahfuz. Per questo lavoro "proibito" è

stato condannato a morte in Egitto ed ha subito due attentati in Algeria. Cresciuto a Marciana Marina insieme a molti fratelli fra il Vicinato Lungo, dove è nato, e la Piazza della Chiesa, dove si trovava il panificio paterno, Manrico ha avuto la fortuna di avere "buoni maestri" e "buone maestre". Don Nicola Onetto gli insegnava il latino, l'esiliata Baronessa

Lilian Quaranta di San Severino l'inglese, Maria Massabò Fagioli il francese, il tedesco la Signora Tancredi. Ma forse la poesia ce l'aveva nel sangue, ereditata dal nonno che scriveva in gioventù sul Piovano Arlotto, giornale satirico pubblicato a Firenze da Le Monnier nella metà dell'800. Quel Luigi Murzi, ricco, generoso e rubacuori, che dopo aver sperperato la fortuna di famiglia aveva deciso di fare il fornaio per mantenere figli e moglie, la giovane Caterina Berti, poetessa anche lei. La famiglia, intuendo la sua predisposizione per gli studi, aveva pensato di destinarlo al Seminario. Ma non era questo il viaggio che immaginava il giovane poeta. terminate le Superiori Manrico si iscrive alla Sapienza a Roma dove incontra Giuseppe Ungaretti, anche lui figlio di fornaio, che intuendone il talento lo prende come assistente. Si laurea nel 1956, lo stesso anno in cui sposa una giovane artista statunitense conosciuta sugli scogli della Fenicia, a Marciana Marina: Ivy Pelish, pittrice, scultrice, ceramista, di origine ebrea, dalla quale ha avuto tre figlie. Nonostante decida di lasciare l'insegnamento nel '58 per "andar per mare" come commissario di bordo non

abbandonerà mai la Letteratura e la Poesia. Conosce i luoghi della civiltà classica e i Paesi del Mediterraneo, accostandosi alle varie culture, vecchie e nuove, imparando il greco moderno e l'egiziano, insegnando l'arabo preislamico. Notevole e poliedrica la sua produzione letteraria come scrittore, poeta, traduttore, giornalista, ha scritto perfino libretti d'opera e le sue poesie sono state musicate.

A 89 anni Manrico, che vive fra Genova e Marciana Marina, continua a scrivere e viaggiare, spronato dalla fervida curiosità di chi sa che il sapere non ha limiti e che sono infiniti gli orizzonti da esplorare. Aiutato da una vivace e infallibile memoria. Ricorda i protagonisti della vita culturale e artistica italiana e internazionale che ha frequentato e con i quali ha condiviso viaggi, convegni, parole, pagine di giornale e bicchieri di vino. *"Siamo le persone che abbiamo incontrato"* - dice accarezzando le splendide ceramiche della moglie Ivy sparse per la sua casa, preziosa di ricordi. Non basta un articolo per elencare le sue opere ma vale la pena ricordare un lavoro inconsueto che ne dimostra l'eclettismo e la profonda cultura, oltre che la struggente attualità. Si tratta delle Edizioni d'arte F&G ispirate da rari intarsi ottocenteschi di tavoli circolari realizzati da Lampri-dio Giovanardi. La prima edita nel 2007: "Italia Rotonda", che, descrivendone le tante immagini, racconta 3.135 anni di Storia d'Italia dal 1260 a.C. al 1875 E.V. Nel 2014 è uscito "Intarsio per un'Esposizione" (Il Palazzo di Cristallo), ispirato alla Grande Esposizione di Londra del 1851. Nel 2018 è uscito "Tavola Napoleonica", dedicata a un prezioso tavolo dove Giovanardi illustra la vita e le gesta del Bonaparte. Ambasciatore per la cultura dell'Unesco, membro dell'Unione Europea Scrittori Artisti Scienziati e dell'Accademia di Turchia, Manrico Murzi è ritenuto uno dei cento più importanti poeti viventi a livello mondiale. Sta per essere pubblicata una sua nuova raccolta poetica: "Le mosche di Omero". Un altro capolavoro.



La voce dei Lions



La Mensa Caritas

Alla Parrocchia di San Giuseppe a Portoferraio

Marcella Chiosini Bolano

Riceviamo e volentieri pubblichiamo questo report di Marcella Chiosini, che rispecchia una situazione di disagio e nel contempo di solidarietà presente sul nostro territorio, proprio fra di noi, per i più sconosciuta e sorprendente.



La Caritas, che ha sempre operato su Portoferraio, nei primi giorni di questo anno 2021 ha subito una importante

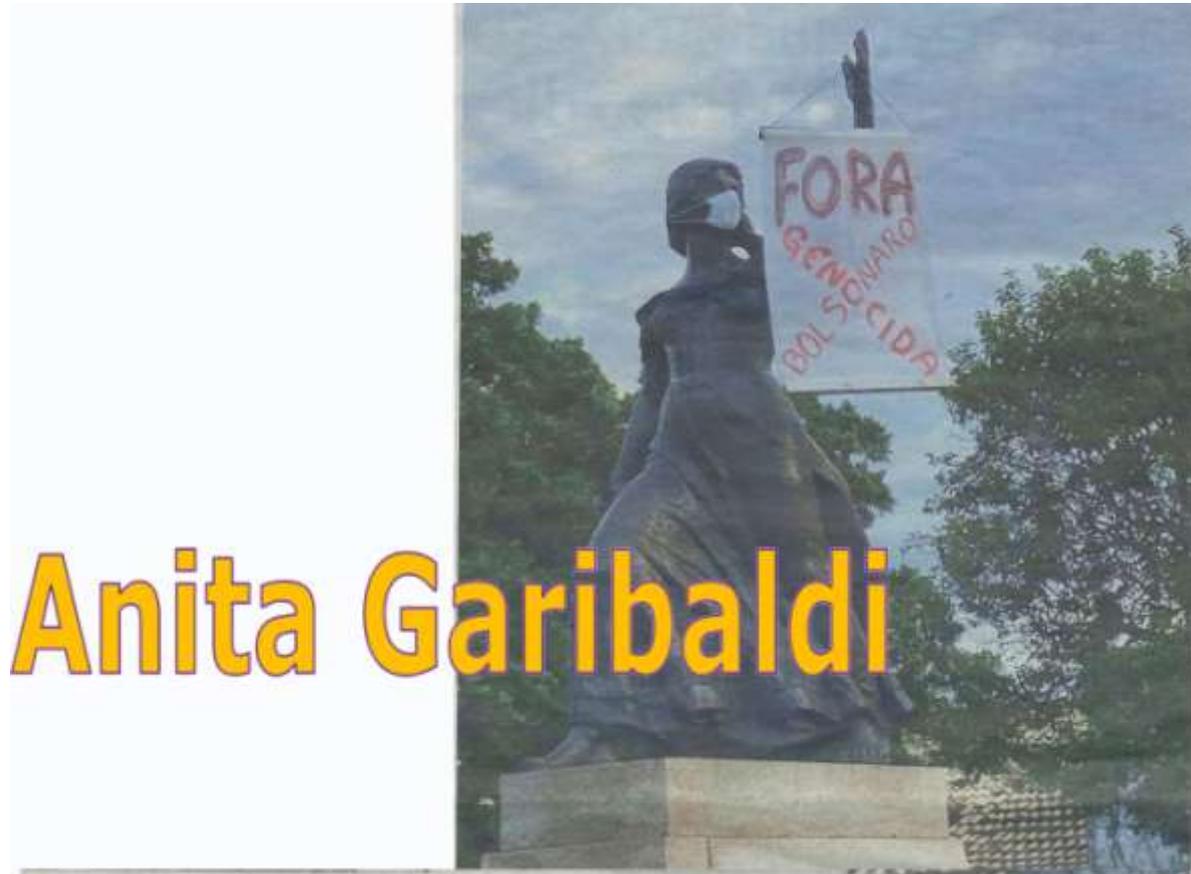
innovazione: il nostro Vescovo, Sua Eccellenza Carlo Ciattini, ha istituito con decreto del 12 gennaio la Caritas Diocesana per l'Isola d'Elba con la nomina di un Direttore e di un Referente amministrativo e progettista per la zona insulare. È un atto importante perché in questo modo si arriverà ad avere una visione completa dei bisogni e delle povertà e quindi degli interventi necessari su tutta l'Isola.

Una attenzione particolare va rivolta alla mensa Caritas: vivere e guardare alla mensa come luogo di fraternità che offra insieme ad un pasto caldo un po' di calore di famiglia. Non tutti sanno che a Portoferraio presso la parrocchia di San Giuseppe a Carpani opera una mensa giornaliera che fa capo alla nuova Caritas Elbana, da diversi anni ormai offre un pasto caldo a persone che

si trovano in situazione di disagio. Ogni volta che parlo di questa mensa mi emoziono un po' perché il caso ha voluto che mi sia trovata coinvolta in questo progetto insieme al parroco di allora, Don Gianni, ad alcuni volontari ed a mio marito il cui aiuto e sostegno è stato importante e fondamentale. Tutto è nato in modo occasionale come risposta a chi, sempre più spesso, si avvicinava ai locali parrocchiali dicendo di avere fame; poi con l'aiuto di Enti, imprese, singoli cittadini e Comune di Portoferraio il progetto si è consolidato e siamo riusciti a garantire un pasto caldo giornaliero. È stato necessario organizzare una cucina con tutti i requisiti necessari e un salone dove accogliere gli ospiti. Un gruppo di volontari si è reso disponibile per cucinare, servire e riassetare, a queste persone ricche di buona volontà e di amore verso il prossimo va il grazie, grandissimo grazie, da parte di tutti. È difficile immaginare quanto importante sia il loro lavoro e, a volte, anche la fatica, ma alla mensa di San Giuseppe si opera come in una numerosa famiglia. Poi è arrivata la pandemia, l'obbligo del distanziamento, il

divieto di ritrovarsi al chiuso: siamo riusciti a mantenere il servizio attivo, però, non potendo accogliere gli utenti nel salone, siamo dovuti ricorrere ad un servizio da a-

sporto (ancora in atto), ma non è la stessa cosa! Manca il calore umano dell' accoglienza, dell'ascolto, noi speriamo di poter tornare alla normalità al più presto possibile.



Anita Garibaldi

La statua di Anita Garibaldi a Lagunas, Santa Catarina, in Brasile "addobbata" con il cartello di protesta

Giuliano Meo



Sin dalle Scuole Elementari abbiamo notizia della moglie di Giuseppe Garibaldi, nota come Anita Garibaldi, ma in modo del tutto

generico e approssimato senza alcun riferimento specifico alla sua vita e alle sue azioni. Bene, dalle "Memorie" del generale apprendiamo che il suo vero nome era Ana Maria de Jesus Ribeiro da Silva, era nata in Brasile a Lagunas nel 1821 e battezzata con il nome di Ana, ma chiamata in famiglia Aninha come diminutivo di Ana in lingua portoghese, Garibaldi successivamente la chiamò con il diminutivo spagnolo Anita e così è a noi arrivata. Crebbe con idee molto emancipate non vergognandosi per esempio di fare il bagno nuda senza far caso allo scandalo che negli abitanti della zona tale comportamento avrebbe provocato. A quat-

tordici anni affrontò il suo primo matrimonio, sotto l'influenza della madre, con il calzolaio del posto, ma quando nel 1835 scoppiò in Laguna dove viveva la rivoluzione cosiddetta "degli straccioni" per ribellarsi al sistema di tasse imposto dall'impero portoghese, Anita cominciò a coltivare idee di giustizia sociale guardando con ammirazione i rivoltosi. Allorché dopo quattro anni di lotta la città venne conquistata e recitato in chiesa il Te Deum di ringraziamento, in quella occasione avvenne il primo incontro con Garibaldi, combattente rivoltoso, e la dichiarazione del generale il giorno dopo pronunciata in italiano "devi essere mia". Comincia qui la sua vita di battagliera anche se non sempre a fianco di Garibaldi (fu fatta anche prigioniera dalle truppe imperiali brasiliane, ma sempre riuscita a fuggire) e nel 1840 nasce il loro primo figlio battezzato Domenico, ma chiamato Menotti in onore del patriota modenese *Ciro Menotti*. Inseguita ancora

dai soldati imperiali riesce a fuggire, dodici giorni dopo il parto, a cavallo con il neonato in seno rifugiandosi nel bosco dove rimane nascosta per quattro giorni e finalmente trovata da Garibaldi. Questo episodio rimane immortalato dal monumento equestre ad Anita eseguito dallo scultore Rutelli e inaugurato sul Gianicolo nel 1932. Giudicata non più sostenibile la rivoluzione brasiliana, con il figlio si trasferiscono in Uruguay a Montevideo dove rimangono per sette anni, con Garibaldi che per far fronte alle esigenze economiche familiari si esercita ad insegnare francese e matematica. Nel 1842 avviene il loro sposalizio e successivamente arrivano altri figli, l'ultimo dei quali è Ricciotti nel 1847. Ed eccoci all'arrivo in Italia dopo che pervengono a Garibaldi notizie delle prime rivoluzioni europee e quindi inizia il viaggio per Genova e Nizza da parte di Anita, qui ospitata dalla madre del Generale, e raggiunta dopo circa un mese da Garibaldi. Allorché viene proclamata la Repubblica Romana il 9 Febbraio 1849, Garibaldi raggiunge la città con un corpo di valorosi volontari contribuendo a sconfiggere le truppe francesi del Generale Oudinot, inviato appositamente dalla Francia per mettere Pio IX sul trono papale. Alla ripresa dei combattimenti le forze preponderanti francesi hanno la meglio e avviene così la resa della città che coincide con la drammatica fuga di Garibaldi e Anita per raggiungere Venezia inseguiti da ben quattro eserciti, Francia Spagna Austria e Regno delle Due Sicilie. Qui si apre il capitolo della fermata di Garibaldi a Cavo nella nostra isola d'Elba avvenuta il 2 settembre 1849. Il Generale cercava di raggiungere Venezia per congiungersi con i patrioti di Daniele Manin, ma necessitato di effettuare una fermata con la "nave peschereccio La Madonna dell'Arena" del padrone marittimo Paolo Azzarini, conosciuto in loco come Ipsilonne, originario di San Terenzio ma residente in Marina di Rio, e del capitano Leggero, approdò a Cavo (Capo Castello) dove sbarcarono il padre di Azzarini e un marinaio di Capoliveri. Il numero dei presenti a bordo veniva così a corrispondere con quello riportato sul certificato rilasciato dall'Autorità Sanitaria. E' probabile che Garibaldi abbia sostato per alcune ore a Cavo per proseguire per Porto Longone dove risiedeva il Delegato di Sanità che avrebbe dovuto firmare la liberatoria che a bordo non vi erano malattie infettive e quindi ostatiche. Mario Pellegrini in un articolo firmato sul numero 93 de "Lo Scoglio" riporta che a bordo si mangiò pane col pesce salato, lo stesso Ipsilonne l'ave-

va cucinato e messo in deposito, bevendo vino dell'Elba, tutto molto apprezzato dal Generale che esclamò: "è un mangiare magnifico". Su questo avvenimento elbano lo storico locale Gianfranco Vanagolli ha scritto un bel servizio, riportato sul numero 117 sempre de "Lo Scoglio", denso di notizie e riferimenti con precisazioni sul punto di sbarco (Capo Castello come sinonimo di Cavo, in un punto necessariamente coperto per ovviare alla rigorosa sorveglianza), sulle vidimazioni, sulla durata della sosta elbana. In proposito la targa ricordo dell'evento posta a Cavo a cura dei Reduci delle Patrie Battaglie, inaugurata nel 1879 e recentemente restaurata, porta la scritta di quattro ore di permanenza. Vanagolli ci riferisce anche che Garibaldi nel suo percorso alla testa dei Mille da Quarto a Marsala nel 1860 era stato tentato di effettuare uno sbarco all'Elba per rifornirsi di armi a bordo scarse, ma venne dissuaso dal suo aiutante ufficiale Giuseppe Bandi elbano perché giudicato troppo pericoloso. Prima di giungere a Venezia l'imbarcazione viene intercettata da alcune navi austriache costringendo quindi Garibaldi a prendere terra per raggiungere Cesenatico, quando Anita già ammalata da alcuni giorni è assalita da febbre alta. Giunti nelle valli di Comacchio Anita perde conoscenza e viene condotta su una barca in località Mandriole di Ravenna ove muore il 4 Agosto 1849. Sulla sua morte vennero condotte delle indagini per un presunto strangolamento perpetrato da Garibaldi per non essere impedito nella fuga, ma tutto venne smentito dal medico anatomopatologo che aveva esaminato il cadavere. Veniamo a conoscenza dal corrispondente a San Paolo de "La Stampa" che in ricordo dell'"Eroina dei due mondi" nella sua città di origine Lagnas si è costituito un gruppo delle "Guardiane di Anita" (ne fa parte anche la moglie del Sindaco), dodici donne con le loro uniformi verde e coccarda rossa, che ogni anno ripercorrono a cavallo (Anita era riconosciuta come espertissima di cavalli e abilissima cavallerizza) i luoghi che la resero famosa, perché considerata un patrimonio storico del sud del Brasile con tantissimi incondizionati ammiratori. A lei è stato innalzato negli anni passati un monumento che recentemente è stato motivo e teatro di protesta allorché sulla statua di Anita è comparsa sulla sua bocca una mascherina accompagnata da uno striscione contro il Presidente brasiliano Bolsonaro accusato di genocidio e contestato in patria per la sua politica negazionista rispetto alla pandemia. Le "Guardiane" sono

uscite in campo a sostegno di un movimento indipendentista ricordando il coraggio e l'intraprendenza di Anita, sempre a cavallo e incaricata in battaglia del delicato compito di custodia delle munizioni. I suoi aficionados la vogliono ricordare come paladina delle idee democratiche e come insegnamento alle

donne di oggi ad essere libere, non dipendenti dal conservatorismo del Presidente brasiliano Jair Bolsonaro, immortalata come donna straordinaria per i suoi tempi, sempre in battaglia come il marito tra i due continenti e rappresentante politicamente come l'ultima frontiera degli anti-Bolsonaro.



Luciano Gelli

Vaccino, termine derivato dall'aggettivo latino *vaccinus*, ossia di vacca.

In origine fu usato per indicare sia il vaiolo dei bovini sia il pus ricavato dalle pustole del vaiolo bovino impiegato per praticare l'immunizzazione attiva contro il vaiolo umano.

In passato le malattie infettive provocavano centinaia di migliaia di vittime durante i periodi epidemici. Cinque secoli prima di Cristo i terapeuti greci scoprirono che soggetti in grado di superare il vaiolo diventavano immuni per sempre. Da qui la consuetudine di contagiare volutamente persone sane con materiale purulento prelevato da malati in via di guarigione e da individui che avevano contratto la malattia in forma lieve. Considerato che il vaiolo uccideva un malato su tre si scelse di proseguire nella vaccinazione.

Alla fine del 1700 Edward Jenner vide che in Inghilterra le epidemie di vaiolo risparmiavano contadini allevatori di bovini e mungitori di mucche. In realtà i bovini si ammalavano in forma leggera e superavano facil-

mente la malattia trasmettendola a chi li contattava con la conseguente eruzione di piaghe purulente sulle mani.

Lo studioso inglese ipotizzò che vaiolo umano e vaccino fossero due varietà della stessa malattia e che inoculando a soggetti sani il pus del vaiolo delle vacche questi sviluppassero una malattia poco aggressiva mentre acquisivano una resistenza duratura al vaiolo umano. Solo nel 1840 la vaccinazione divenne obbligatoria per tutti. Nel 1980 l'umanità ha ottenuto l'eliminazione definitiva del virus vaioloso.

Come tutte le vaccinazioni nate in seguito, quella antivaiolosa trovò ampie frange di resistenza. Nel 1902, durante un'epidemia verificatasi a Cambridge, Massachusetts, un certo Henning Jacobson rifiutò la vaccinazione convinto che l'obbligatorietà violasse il diritto di curare il proprio corpo. La sentenza dei legali cittadini e quella successiva della Corte Suprema degli Stati Uniti condannò il ricorrente per il motivo che: **IL DIRITTO INDIVIDUALE NON PUÒ E NON DEVE CONTRASTARE IL BENE PUBBLICO (PUBLIC GOOD)**.

Louis Pasteur, padre della batteriologia, nell'ottocento dimostrò la "teoria dei germi" secondo la quale le malattie infettive erano causate da agenti microscopici viventi. L'emerito studioso riuscì ad attenuare il bacillo del colera dei polli rendendolo innocuo col passaggio seriale in diversi animali e con il trasferimento dello stesso in colture cellulari o con l'aggressione tramite calore e ossigeno.

Ottenuti un vaccino contro il colera dei polli e un secondo contro l'erisipela, malattia sostenuta da germi appartenenti alle famiglie di Strepto e Stafilococchi, Pasteur si dedicò allo studio della rabbia partendo dal presupposto che l'agente patogeno si trovasse nel sistema nervoso e successivamente nella saliva di cani rabbiosi capaci di contagiare l'uomo con un morso. A causare la rabbia è un virus, invisibile con l'uso della vecchia microscopia; solo i microscopi elettronici possono consentirne l'osservazione. Pasteur si convinse che avrebbe potuto ridurre l'aggressività dell'agente patogeno esponendo il midollo spinale di conigli infettati. A partire dal 1885 l'inoculazione del vaccino procurò la completa guarigione di pazienti morsi o contaminati dalla saliva di animali rabbiosi quali cani, volpi, gatti, pipistrelli.

I nemici invisibili portatori di malattie o, ancor peggio, di devastanti epidemie si possono distinguere in batteri, virus e macromolecole estranee.

La somministrazione dei vaccini simula un primo contatto con l'agente patogeno mettendo in moto una risposta immunologica simile a quella causata da un'infezione naturale, senza però provocare la malattia e le sue complicazioni. Il principio alla base di questo meccanismo è la memoria immunologica, ossia la capacità di ricordare quali microrganismi estranei hanno invaso il nostro organismo in passato e di rispondere velocemente all'attacco subito. Cute e mucose rappresentano una prima difesa, una barriera meccanica per opporsi all'agente nocivo che viene definito ANTIGENE.

Quando la prima barriera difensiva viene superata entra in gioco l'immunità naturale (innata o acquisita) affidata a macrofagi e granulociti, cellule deputate a raggiungere l'antigene, aderire alla sua superficie per poi inglobarlo e distruggerlo mediante sostanze dotate di attività enzimatica. Varie proteine contenute nel plasma, numerate da C1 a C9, interagiscono tra loro attivandosi progressivamente. La C sta per complemento e

interviene nell'infiammazione, nella rimozione di complessi antigene-anticorpo, nella lisi di cellule e microrganismi.

Vaccini per malattie batteriche

- 1) La difterite è una malattia generale provocata dal *Corynebacterium diphtheriae*, germe che produce una tossina capace di danneggiare cuore, reni e sistema nervoso. Il vaccino contiene la tossina trattata in modo da essere resa inattiva, cui si aggiunge sale di alluminio. Già nel 1920 si poteva contare sul vaccino. I richiami da effettuare sono cinque.
- 2) La pertosse è provocata dalla *Bordetella Pertussis* e può essere particolarmente grave in bambini sotto i due anni. Il vaccino è prodotto tramite frazioni purificate dell'agente batterico e protegge 9 individui su 10 nelle forme più impegnative.
- 3) Il tetano è una patologia sostenuta da una tossina elaborata dal *Clostridium Tetani*. Anche una ferita insignificante può rappresentare la porta attraverso cui il batterio penetra nell'organismo per provocare crampi muscolari dolorosissimi. Se vengono interessati i muscoli respiratori il 25% dei malati può soccombere. Il vaccino si ottiene con l'inattivazione della tossina e con l'aggiunta di sale d'alluminio. Esiste un vaccino trivalente, il DTPa (difterite- tetano- pertosse acellulare) che può essere somministrato entro i sei anni d'età. La prima dose dovrà essere effettuata entro il terzo mese di vita, la seconda entro il quinto, la terza tra l'undicesimo e il tredicesimo. Un richiamo è da attuarsi nel sesto anno e un altro nel quattordicesimo.
- 4) Lo *Streptococcus Pneumoniae* definito anche Pneumococco o Bacillo di Fraenkel è il principale responsabile della polmonite negli adulti. Il vaccino si ottiene da frammenti di batterio attenuati e coniugati con sostanze che rendono il prodotto più efficace.
- 5) Il meningococco o *Neisseria Meningitis* è un batterio di cui si conoscono 13 tipi. In effetti solo cinque sono responsabili di patologia: A, B, C, Y, W. Il vaccino è ottenuto nella metodica simile a quello dello pneumococco. La malattia colpisce qualunque età con prevalenza nei bambini sotto i 5 anni.

- 6) La tubercolosi è causata dal *Mycobacterium Tuberculosis* e viene trasmessa per via aerea, prevalentemente attraverso i colpi di tosse. Oggi gli antibiotici specifici sono in grado di curarla e hanno cancellato l'alone di terrore che la accompagnava. Il vaccino contiene batteri vivi della tubercolosi bovina e stimola l'attività della memoria immunitaria.

Vaccini antivirali

Si tratta di farmaci mirati a combattere numerose infezioni o per fornire protezione nei confronti di una futura malattia virale, generalmente per brevi periodi. La loro azione si espleta su una delle varie fasi del ciclo replicativo del virus.

I virus sono un gruppo estremamente vasto ed eterogeneo di microrganismi infettivi. Si tratta di parassiti che hanno bisogno di entrare all'interno di una cellula ospite per completare il loro ciclo vitale. Questi agenti patogeni sono costituiti principalmente dal loro materiale genetico che può essere RNA (acido ribonucleico) o DNA (acido desossiribonucleico) e dalla membrana cellulare che li racchiude e li protegge. Quando un virus penetra nella cellula ospite ne prende il controllo e ne utilizza organuli e risorse per raggiungere il proprio scopo: rilasciare copie di sé stesso. Il percorso termina con la rottura della cellula ospite e con la diffusione di nuovi virus. A seconda delle loro caratteristiche i virus possono parassitare batteri, protozoi, piante, funghi, insetti, pesci, animali in genere. Il salto di specie tra animali e uomo è possibile col consumo di carni infette e qualora si verificano mutazioni spontanee dei virus.

Malattie virali

Influenza stagionale

Malattie dell'infanzia (Morbilli, Varicella, Rosolia, Parotite)

Malattie trasmesse sessualmente o con il sangue (AIDS, Epatite B)

Malattie trasmesse con il cibo (Epatite A)

Poliomielite

Tumori benigni e maligni

Il termine virus deriva dal latino e significa: sostanza velenosa.

La parte centrale di un virus è definita "core": Il rivestimento periferico a funzione protettiva è il "capside" che, a sua volta, può essere ricoperto da una membrana "envelope" che conferisce la forma caratteristica di ciascun virus. Sulla superficie virale

sono presenti strutture proteiche che permettono l'aggancio alla cellula bersaglio.

Lo scopo di un vaccino è quello di permettere al nostro organismo di fare conoscenza con una proteina virale in modo che impari a riconoscerla come estranea e ad allestire un esercito di anticorpi specifici per neutralizzarla. Per evitare che la proteina virale nuoccia si può procedere in tre diverse modalità:

- 1) Vaccini a vettore virale. Si ottengono usando virus innocui per l'uomo unitamente ad un gene sintetico che obbliga le cellule a produrre una proteina del virus patogeno. La proteina ottenuta sarà esposta sulla superficie delle cellule così trattate e questo consentirà al sistema immunitario di mettersi a costruire anticorpi contro il virus cattivo.
- 2) Vaccini RNA e DNA. Si produce un gene sintetico che codifica una determinata proteina e la si inietta direttamente per stimolare la protezione immunitaria.
- 3) Vaccini con proteina virale. Si va a produrre una proteina del virus iniettandone una quantità ridotta, tale da non provocare inconvenienti.

Rischi delle vaccinazioni

Nel miglioramento della salute pubblica i vaccini hanno avuto un effetto positivo paragonabile solo alla diffusione dell'acqua potabile.

Quando malattie come poliomielite, difterite, morbillo mietevano centinaia di migliaia di vittime l'arrivo dei vaccini contribuì a limitarne drasticamente gli effetti o li fece scomparire.

Dobbiamo tener presente che mentre un farmaco qualunque si impiega per migliorare il nostro stato di salute, il vaccino è somministrato ad un soggetto sano per mantenerne in futuro una condizione di buona salute. L'assenza di malattia rende meno disponibili ad accettare il rischio.

Occorre ricordare che il rischio è parte integrante di qualsiasi atto medico. Basta leggere il foglio illustrativo a corredo di ogni farmaco per comprendere i possibili inconvenienti nell'assunzione del farmaco stesso.

Le persone sono disposte ad accettare livelli di rischio molto alti come quelli legati al fumo, alla guida di un'auto, all'abuso dell'alcool o di sonniferi e psicofarmaci, alla pratica di certi sport estremi, al consumo di droghe definite leggere, mentre temono le vaccinazioni con i loro remoti, possibili effetti negativi.



Fotografare dipinti

Umberto Innocenti



Quando abbiamo l'esigenza di fotografare dei quadri dobbiamo ricordarci di alcune regole, semplici, ma fondamentali per la riuscita della fotografia. Per prima cosa dobbiamo fotografare tenendo la macchina fotografica alla stessa altezza del soggetto. Quando osserviamo un quadro il nostro sguardo è sempre situato circa all'altezza del centro del dipinto, quindi, nel momento in cui andiamo a fotografare un'immagine dobbiamo posizionare la nostra macchina fotografica alla stessa altezza. Una foto presa dall'alto o dal basso andrebbe a deformare le linee della fotografia. Per quanto riguarda la fotocamera è preferibile usare una reflex e impostare gli iso, la sen-

sibilità alla luce, e l'apertura del diaframma. In linea generale il valore iso da tenere come punto di riferimento per fotografare i dipinti è 100. La fonte della luce più adatta è quella naturale, ma non sempre è possibile portare un dipinto all'esterno quindi è bene sfruttare una stanza con molte finestre evitando il sole diretto. Nel caso in cui questa non fosse sufficiente è bene aiutarsi con qualche luce artificiale sparata su dei teli bianchi ai lati del dipinto. Altra regola è quella di non avvicinarsi troppo al soggetto, meglio fare un passo indietro ed eventualmente usare uno zoom. Usare un cavalletto e l'autoscatto per far sì che la telecamera al momento dello scatto sia completamente immobile.

Come ultimo consiglio, anche se sembrerà banale, non fare mai un solo scatto perché facendo tante fotografie aumenterai la possibilità di avere uno scatto soddisfacente.



Observer Group Golan Damascus

osservazione di un gruppo di drusi in marcia

Una missione in una parte del mondo dimenticata

Francesco Andreani



Al tramonto di venerdì 5 giugno del 1987, dopo un volo da Roma e delle procedure di controllo per la sicurezza asfissianti all'aeroporto Ben

Gurion di Tel Aviv, arrivai a Gerusalemme, in un'atmosfera magica, la cui esistenza l'avevo fino ad allora solo potuta immaginare leggendo i libri di storia sulla città. Mi aspettava una missione di due anni con i caschi blu dell'ONU, la prima di una lunga serie che avrebbe segnato profondamente ogni aspetto della mia vita futura. La città era ed è tutt'ora divisa in due parti, la parte orientale dove vivono i palestinesi, che nell'immaginario israeliano medio è un'area dominata dal caos, dove sono spariti ordine e civiltà e poi quella israeliana fuori dalla città vecchia, con le strade pulite e soldati e soldatesse disseminati ovunque, con i loro fucili "Galil" in spalla, a assicurare la popolazione: "Dormite tranquilli, qui ci siamo noi a difendervi". A Gerusalemme convivono ebrei, cristiani e mussulmani, in realtà ci sono due popoli che ad un certo punto della loro storia si sono ritrovati in due parti diverse della città divisi da una linea verde immaginaria, ad est i palestinesi ad ovest gli israeliani. Un confine che non si vede nel senso che esiste solo sulle mappe, ma a seconda se ti trovi da una parte o dall'altra tutto cambia: il colore dei taxi, le targhe

delle auto, le insegne dei negozi, i cartelli delle pubblicità, gli odori, le lingue, in sostanza è come se le città fossero due anziché una sola. Ero un po' perplesso su che tipo di lavoro avrei potuto svolgere dal giorno dopo in una realtà come questa, entrando a far parte di una missione ONU che era in Medio Oriente dal 1948, senza riuscire a favorire un processo di pace che permettesse ai popoli di quell'angolo più turbolento del mondo, di coesistere e di poter condurre una vita normale. A Gerusalemme le mie giornate scorrevano tra computer, sale riunioni e mappe da aggiornare disseminate sui muri che rappresentavano territori in quel momento a me sconosciuti, ma una volta terminato l'orario di lavoro c'era un mondo da scoprire là fuori, fatto di odori e sapori del Suq che t'investivano entrando nella città vecchia varcando la porta di Damasco, della magia della spianata delle moschee e dei luoghi incantati della storia del Cristianesimo. Ma tutto questo durò solo qualche settimana perché nell'ambito delle rotazioni delle sedi che imponeva l'ONU agli osservatori militari, fui destinato sulle alture del Golan, territorio occupato durante la guerra dello Yom Kippur del 1973 dagli Israeliani a scapito dei Siriani. Sul Golan da quasi 50 anni i due Paesi sono ancora in guerra, è stata solo trovata una tregua frapponendo un'Area di Separazione tra Tiberiade e Damasco, affinché gli eserciti siriano e israeliano non venissero a diretto contatto. Per far rispettare il cessate il fuoco tra i due Paesi, passavo due settimane al

meze insieme ad un altro Ufficiale di nazionalità diversa, confinato in uno dei posti di osservazione nei pressi della città di Quneitra, restituita alla Siria e lasciata in macerie a ricordo della devastazione causata

dall'esercito israeliano. In questa città fantasma, il Governo siriano organizza veri e propri pellegrinaggi in autobus con i cittadini di Damasco per non far dimenticare che la pace con gli ebrei non è stata mai firmata e



Un osservatore inaspettato

i duri sacrifici che impongono al proprio popolo sono giustificati da questo stato di guerra perenne! Per quanto l'ONU dispiegasse giorno e notte nell'area osservatori a controllare eventuali violazioni alla tregua, l'unico movimento sul terreno era il passaggio dei pastori che da sempre portavano i loro greggi ad abbeverarsi in quella terra diventata di nessuno, ma che continuavano ad attraversare come avevano fatto i loro padri e prima ancora i loro nonni, con il rischio molto fondato di saltare con le loro pecore sulle mine dimenticate dal conflitto arabo-israeliano. E poi c'era da verificare i movimenti della comunità drusa che popolava cinque villaggi sulle alture del Golan, due nella zona controllata da Israele e tre in Siria, divisi da una linea di demarcazione presidiata dall'esercito della stella di Davide, pronto a sparare contro chiunque tentasse l'oltrepassamento e che segnava in modo netto il limite tra due realtà che dovevano mantenersi separate. Famiglie intere nell'arco di una notte si erano trovate divise

da una rete che li costringeva a parlare tra di loro solo con un megafono, alzare i figli appena nati per mostrarli a chi era rimasto dall'altra parte, da dove si fidanzano e si sposano senza potersi toccare. In 50 anni Israele ha permesso solo a poche decine di spose druse siriane di attraversare le alture per dirigersi in Israele e riunificarsi alle proprie famiglie e altrettante hanno percorso la via inversa. Quello che accade in questa parte del mondo è una delle troppe realtà dimenticate, che continuano a causare morti e invalidi e che veti incrociati all'interno del Consiglio di Sicurezza dell'ONU a New York, non aiutano a trovare una soluzione stabile. Fuori dall'orario di lavoro Damasco era una città viva che offriva molto, ma nello stesso tempo ti sentivi sempre controllato, trasmettendoti un'impressione inusuale per chi proveniva da una democrazia come la nostra che generalmente non limita la libertà di movimento dei suoi cittadini. Il Paese era governato da un dittatore, padre dell'Assad che oggi è il Presidente della Siria, che con

le sue regole cervellotiche condizionava fortemente ogni cosa avessi in mente di fare. Ovunque andavi eri seguito, tu non li vedevi ma sentirsi osservato era più di una sensazione. Potevi lasciare la città solo portandoti dietro una lettera sigillata, ritirata in un ufficio del Ministero degli Interni, che dovevi consegnare ai posti di blocco che trovavi lungo la strada che percorrevi, dove veniva aperta, letta, risigillata e riconsegnata, da mostrare al posto di controllo successivo. Cosa c'era scritto non si poteva sapere ma

che seguivano i tuoi spostamenti ne ho avuto la certezza una volta rientrando a Damasco da Palmira, quando in mezzo al deserto senza nessun segno di vita apparentemente visibile per centinaia di chilometri, ho bucato e mi sono dovuto fermare a cambiare la gomma. Nel giro di pochi minuti sono comparse due camionette della Polizia, i militari sono scesi e con le armi in pugno e mi hanno imposto di risalire immediatamente per riprendere la via, lasciandomi solo bloccare il cerchione della ruota con un bullone.



Violazione della tregua di due Merkawa israeliani

Quando Assad padre percorreva le strade della città, era preceduto da una camionetta che per megafono urlava in arabo di liberare la via dalle auto parcheggiate per paura che contenessero dell'esplosivo da far detonare al passaggio del convoglio presidenziale e se non facevi in tempo a scendere per farlo, c'era un'autogru pronta con un gancio a portartela via. Dopo la morte del primo figlio del dittatore, vero erede a succedergli ma fatto saltare su un ordigno posto sul ciglio dell'autostrada per l'aeroporto, la paura di attentati era fortissima, nessuno si fidava più di nulla. Anche le auto private venivano comprate con una modalità alquanto arbitraria, mostrando un'ingerenza delle autorità locali nella vita dei suoi cittadini per noi inimmaginabile. Il Governo decideva quale auto giapponese era meglio per il suo popolo. L'acquirente versava al Ministero dei Trasporti locale, senza sapere che macchina fosse, il prezzo totale che gli veniva chiesto.

Dopo qualche anno veniva ricontattato a casa per recarsi al porto di Latakia sul Mediterraneo a ritirare l'auto parcheggiata in un grande piazzale che, insieme a tante altre contraddistinte da un numero, poteva essere, nera, bianca o qualunque altro colore o modello, ma che comunque tu non avevi scelto perché c'era chi lo faceva per te. La legge non valeva per gli alti vertici militari e la casta che apparteneva al Governo che possedevano parcheggiate sotto casa BMW e Mercedes in numero imprecisato. Insieme ai loro figli, le guidavano non rispettando nessuna regola del traffico caotico della città e sfrecciavano velocissimi senza curarsi di semafori o di chi avevano intorno. In caso d'incidente, arrivava la Polizia, prelevava macchina e guidatore e tutto spariva nel nulla e tu rimanevi lì in mezzo al traffico con il suono assordante dei clacson degli altri veicoli che t'intimavano di lasciare libera la via. Era un mondo così lontano da noi da



non credere che potesse esistere a meno di tre ore di volo da Roma, a raccontarlo non sembra nemmeno vero, ma come per i milioni di scarafaggi rossi volanti che ti entravano in casa da ogni pertugio, col passare del tempo ti ci abituavi e non ci facevi molto più caso. Lasciando ogni cosa come l'avevo trovata in Siria sei mesi prima, al termine di giornate trascorse a comprare tappeti e a bere tè tra i vicoli del fascinosa Suq "Al Hamidiyye" nella cittadella di Damasco e le

settimane interminabili passate dietro ad un cannocchiale sulle alture del Golan che dominavano le acque limpide del lago di Tiberiade, venivo spostato in Sud Libano a sostituire un Ufficiale Canadese morto su una mina: ciò che mi aspettava tra l'Alta Galilea e il fiume Litani era tutta un'altra storia rispetto a quello che avevo vissuto in Medio Oriente fino a quel momento, ma questo ve la racconterò la prossima volta.



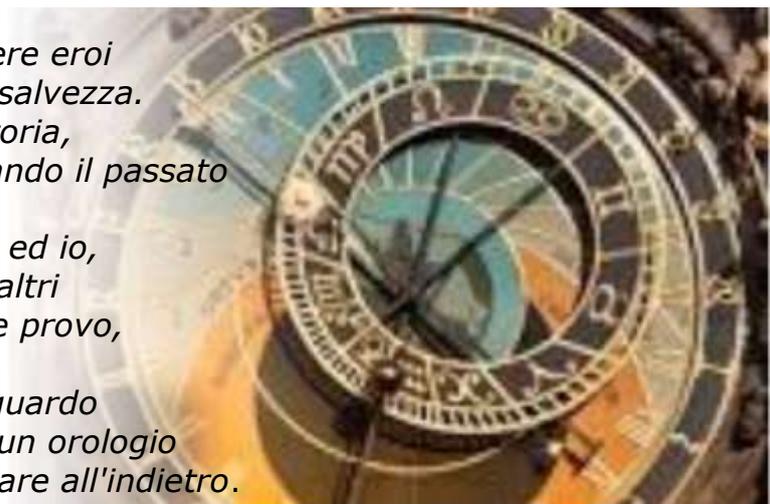
Poesie

Protagonista

Umberto Innocenti



*La convinzione di non essere eroi
è essenziale per la nostra salvezza.
Importante è avere una storia,
una storia che caratterizzando il passato
ti proietta nel futuro.
Un futuro che nessuno sa, ed io,
senza preoccuparmi degli altri
non mostrerò mai quel che provo,
quello di cui ho bisogno.
A tradirmi è forse il mio sguardo
che osserva le lancette di un orologio
nel vago sforzo di farle girare all'indietro.*





Rubriche



Spigolature



ANGELO BOLANO Laurea in Ingegneria Biomedica

Complimenti ad Angelo Bolano per il brillante risultato ottenuto il 5 ottobre al Politecnico di Torino per la laurea in Ingegneria Biomedica. E complimenti anche ai suoi genitori Barbara e Mario.

L'AZIENDA DI ANTONIO ARRIGHI SU NATIONAL GEOGRAFIC

Sembra non finire mai l'ascesa nella scala della divulgazione, insieme all'immagine dell'Elba, dell'ormai notissima idea del lion Antonio Arrighi di produrre vino dopo aver immerso l'uva nell'acqua di mare.

Addirittura la notizia è stata ripresa nientemeno che dalla rivista NATIONAL GEOGRAFIC.

Ne riportiamo l'immagine del titolo e sottotitolo consigliando di leggere l'intero pezzo collegandosi al seguente link:

<https://www.nationalgeographic.com/travel/article/ancient-wines-are-having-a-moment-in-italy-heres-why>



Gianni Falanca

Durante una breve vacanza nel nord della Francia, A Vernon, mi sono imbattuto in questa traccia di lionismo.



Officer Distrettuale

Anche quest'anno il nostro Club figura nel board distrettuale con la nomina di Marino Sartori a componente del Comitato Manifestazioni ed Eventi.





Al Rallye Storico il ricordo di Elio Niccolai

In occasione dell'ultimo Rallye Storico, svoltosi nel settembre scorso, aleggiava fra organizzatori, pubblico e appassionati il ricordo di Elio Niccolai materializzato con adesivi applicati su tutte le auto in gara e con due coppe a lui intitolate messe in palio dalla Città di Portoferraio. Anche gli organi di stampa non hanno mancato di puntare i loro obiettivi sulla memoria del nostro Elio.



PRESENTAZIONE DEL LIBRO "I MISTERI DI PORTO LONGONE"

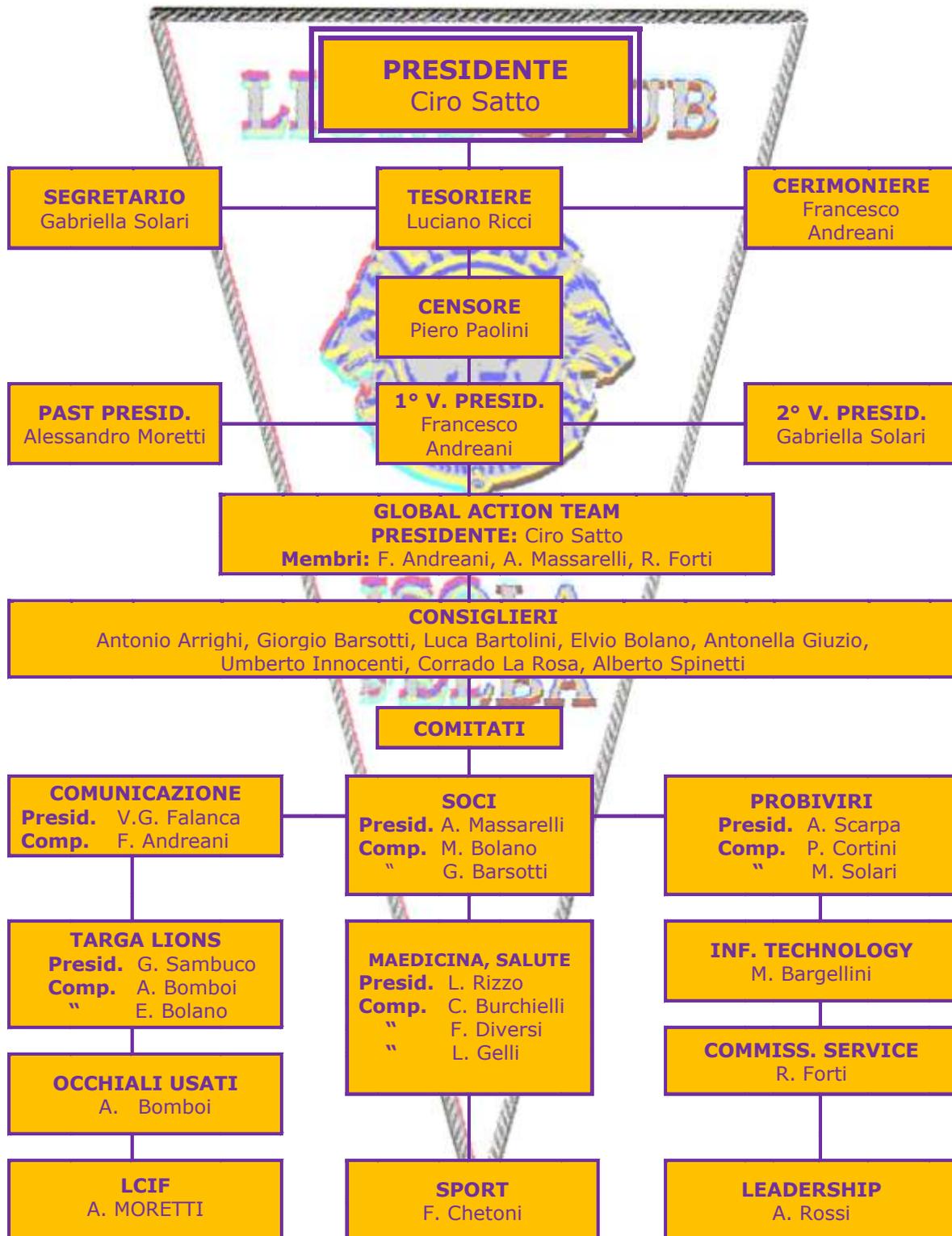
I lions del nostro Club Antonio Arrighi, Marcello Bargellini, Luigi Maroni e Ciro Satto figurano fra i protagonisti che gli autori del libro "I MISTERI DI PORTO LONGONE", Roberto Bianchin e Luca Colferai, hanno inserito in questo romanzo storico, edito da I Antichi di Venezia. Il libro ci porta dai nostri giorni all'esilio napoleonico, al quale si aggancia grazie ad un misterioso ritrovamento fra le nasse di Arrighi immerse in mare per la particolare e nota vinificazione da lui sperimentata con successo.

La presentazione del volume, la cui idea è nata presso l'azienda Arrighi per uno spunto di Marino Sartori durante il tradizionale svolgimento dell'ultimo meeting dell'a.l. 2020-21, ha avuto luogo nella sala consiliare del Comune di Porto Azzurro nel pomeriggio di giovedì 7 ottobre.

ORGANIGRAMMA

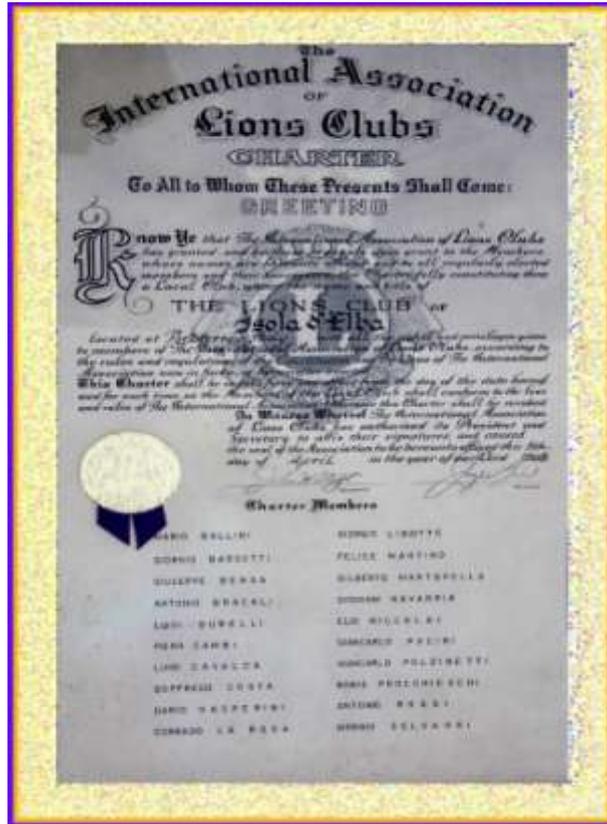
del Lions Club Isola d'Elba

Anno lionistico 2021-2022



PRESIDENTI							
Anno	Nome	Cognome	Incarichi distrettuali	Anno	Nome	Cognome	Incarichi distrettuali
1968-69	Antonio	Rossi		2007-08	Paolo	Cortini	
1969-70	Giorgio	Libotte		2008-09	Mauro	Antonini	
1970-71	Giorgio	Barsotti	ZC 73-74, RC 77-78 DO 92-93, 96-97 MJF 	2009-10	Luciano	Gelli	3 ^a presidenza
1971-72	Piero	Cambi		2010-11	Giselda	Perego	
1972-73	Corrado	La Rosa	ZC 79-80, RC 80-81	2011-12	Luciano	Ricci	DO 17-18
1973-74	Gilberto	Martorella		2012-13	Carlo	Burchielli	
1974-75	Elio	Niccolai	ZC 76-77, DO 98-99 MJF 	2013-14	Alberto	Spinetti	
1975-76	Antonio	Bracali	ZC 96-97, DO 10-11	2014-15	Antonio	Arrighi	
1976-77	Boris	Procchieschi		2015-16	Antonella	Giuzio	
1977-78	Luigi	Burelli		2016-17	Gino	Gelichi	
1978-79	Dario	Gasperini	MJF 	2017-18	Marino	Sartori	DO 18-19, ZC 19-20, RC 20-21 MJF 
1979-80	Giancarlo	Castelvecchi		2018-19	Gabriella	Solari	
1980-81	Giuseppe	Danesi		2019-20	Alessandro	Moretti	
1981-82	Franco	Tamberi		2020-21	Alessandro	Moretti	
1982-83	Giorgio	Barsotti	2 ^a presidenza	2021-22	Ciro	Satto	
1983-84	Elvio	Bolano					
1984-85	Filippo	Angilella	ZC 85-86, RC 91-92 DO 98-99				
1985-86	Giorgio	Danesi					
1986-87	Luciano	Gelli					
1987-88	Luigi	Maroni	ZC 90-91				
1988-89	Roberto	Montagnani					
1989-90	Luciano	Gelli	2 ^a presidenza				
1990-91	Vinicio	Della Lucia					
1991-92	Corrado	La Rosa	2 ^a presidenza MJF 				
1992-93	Leonello	Balestrini					
1993-94	Vittorio G.	Falanca	DO 13-14 MJF 				
1994-95	Luca	Bartolini					
1995-96	Ennio	Cervini	DO 04-05, 05-06, 08-09, 11-12, ZC 09-10				
1996-97	Lucio	Rizzo					
1997-98	Tiberio	Pangia	MJF 				
1998-99	Carlo	Michelini di S. Martino					
1999-00	Alberto	Tognoni	ZC 01-02, DO 02-03				
2000-01	Alessandro	Gasperini					
2001-02	Mario	Bolano	DO 10-11, 15-16, 16-17, ZC 12-13				
2002-03	Paolo	Menno					
2003-04	Maurizio	Baldacchino					
2004-05	Alessandro	Massarelli	DO 06-07, 07-08, 08-09, 09-10, 10-11				
2005-06	Umberto	Innocenti	ZC 16-17				
2006-07	Roberto	Marini					

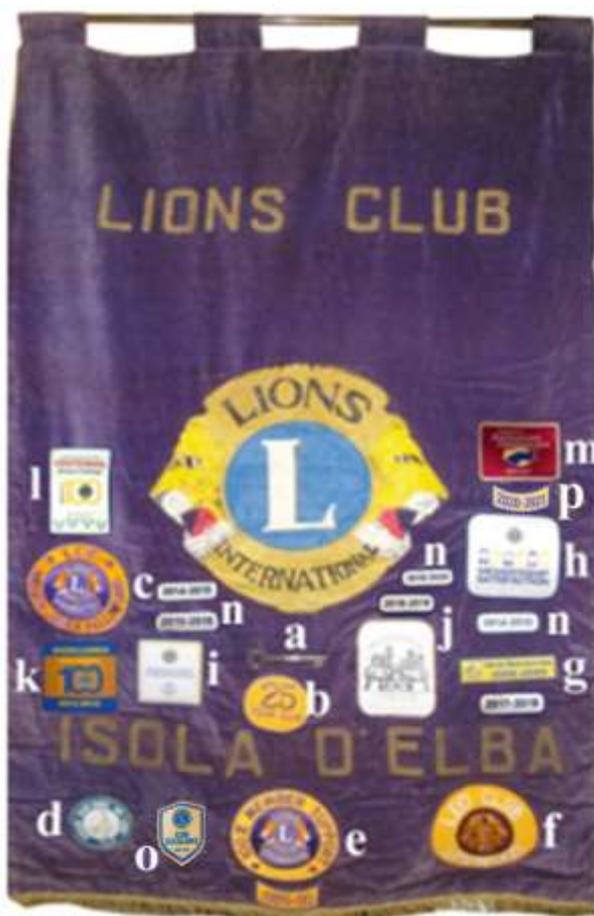
Fondazione del Club



Charter, tutt'ora conservata ed esposta all'Hotel Airone di Portoferraio sede del sodalizio. Vale la pena ricordare una curiosità dell'evento: come consuetudine il club sponsor fa omaggio al neonato sodalizio della campana. Per una svista dei lions piombinesi vi fu incisa l'intestazione LIONS CLUB DI PORTOFERRAIO, tutt'oggi visibile sul corpo della campana che viene passata di anno in anno da un presidente all'altro e che forse rende questo cimelio ancor più prezioso.



Il Gonfalone del Lions Club Isola d'Elba



Il nostro gonfalone è l'originale consegnato al Club al momento della fondazione avvenuta nel 1968

a CHIAVE D'ARGENTO per la terza posizione ottenuta nella graduatoria per la raccolta di fondi a favore della lotta contro il diabete durante l'anno lionistico 1990-91, sotto la guida del Presidente Vinicio Della Lucia, nell'ambito del Distretto 108L che allora comprendeva Lazio, Sardegna, Toscana e Umbria;

b MEDAGLIONE per il venticinquesimo anno di esistenza, conferito al Club nel 1993;

c MEDAGLIONE LCIF Melvin Jones Fellowship;

d MEDAGLIONE per la costante contribuzione al servizio cani guida;

e 100% MEMBER SUPPORT per il costante sostegno alla LCIF (Lions Clubs International Foundation) che si occupa di immediati e mirati interventi in tutto il mondo laddove si verificano calamità;

f LEO CLUB SPONSOR per la sponsorizzazione del Leo Club Isola d'Elba, fondato nell'anno sociale 1994-95;

g CAMPAGNA RACCOLTA OCCHIALI USATI 2008-2009 fregio per socio sostenitore.

h MEMBERSHIP SATISFACTION per incremento soci a.l. 2015-2016

i INTERNATIONAL TWINNING per gemellaggio con L.C. Lugano Monte Brè

j ASS. INT. CITTÀ MURATE LIONS CLUB, adesione

k ECCELLENZA incremento soci a.l. 2016-2017

l 4 OBIETTIVI DEL CENTENARIO raggiunti nell' a.l. 2016-2017

m RETENTION CAMPAIGN a.l. 2010-2011

n PREMIO Soddisfazione Soci 14/15, 15/16, 16/17, 17/18, 18/19, 19/20

o Club excellence 2018-2019

p excellence 2020-2021



ALBO DELLA TARGA LIONS

Elenco delle personalità che, a norma di regolamento, sono state insignite della Targa Lions

<p>1972-73 GIUSEPPE CACCIO 1973-74 RAFFAELLO BRIGNETTI 1974-75 CARLO GASPARRI 1975-76 MARIO BIGOTTI 1976-77 RENATO CIONI 1979-80 CARLO DOMENICI 1983-84 GASPARE BARBELLINI AMIDEI 1987-88 MARCELLO PACINI 1989-90 RENZO MAZZARRI 1993-94 PIETRO PIETRI 1998-99 M. LUISA TERESA CRISTIANI 1999-00 MICHELANGELO ZECCHINI 2004-05 MARCO MANTOVANI 2006-07 GIORGIO FALETTI 2007-08 GEORGE EDELMANN 2009-10 ENRICO CASTELLACCI 2012-13 LEONIDA FORESI 2013-14 FABIO MURZI, CHIARA MURZI, MARCO TURONI 2016-17 LUCIANO REGOLI 2017-18 LUCA CARBONI 2019-20 ALVARO CLAUDI 2020-21 ROBERTO RIDI 2021-22 MANRICO MURZI</p>	<p>pioniere del turismo all'Elba scrittore elbano, socio onorario del Club 1° elbano campione mondiale di pesca subacquea Presidente Centro Internazionale Studi Napoleonici cantante lirico elbano pittore scrittore giornalista elbano Direttore della Fondazione Agnelli 2° elbano campione mondiale di pesca subacquea dirett. 1^ Clinica Chirurgica Università di Milano docente di Storia dell'Arte Università di Pisa docente di Archeologia Università di Pisa imprenditore elbano attore, scrittore musicista responsabile medico Nazionale di Calcio giornalista, storico elbano</p> <p>imprenditori elbani pittore cantante, musicista studioso e ricercatore di gastronomia fotografo internazionale poeta ghiramondo, poliglotta</p>
--	--

La Targa Lions



La targa lions è una fusione in bronzo opera del Lion Prof. Giancarlo Castelvevchi, che ne ha fatto omaggio al Club.

Campeggia in primo piano un volto di donna raffigurante la vittoria alata; la barca a vela invece rappresenta le attività sportive, mentre a destra l'uva simboleggia il lavoro dell'uomo.

Sovrastano le scritte "Lions Club Isola d'Elba" e CIVISMO, CULTURA, LAVORO, SPORT che sono i campi in cui gli assegnatari debbono distinguersi.

Melvin Jones Palmarès



a.l. 2021-2022



IP
Douglas X. Alexander



CC Mariella Sciammetta



DG Giuseppe Guerra



P. Satto



Staff del Lions Club Isola d'Elba



Presidente P. Satto

Segretario

Gabriella Solari



Cerimoniere

Francesco Andreani



Tesoriere

Luciano Ricci






I LIONS DONANO 2 NUOVE POLTRONE PER PRELIEVO DEL SANGUE ALL'OSPEDALE DI PORTOFERRAIO
 Ufficio del Lions Club Isola d'Elba
 Giovedì, 08 Luglio 2021 09:36

Una significativa donazione del Lions Club Isola d'Elba è stata annunciata stamattina. Le due nuove poltrone per il prelievo del sangue. Con una semplice cerimonia le due poltrone, concepite per l'utilizzo nei reparti di analisi ospedaliere, sono state donate all'Ospedale. La cerimonia si è svolta nella sala prelievi dell'ospedale dove



Dai Lions due poltrone per l'ospedale



L'importante donazione effettuata dall'associazione Lions Club Isola d'Elba servirà per la sala prelievi dell'ospedale di Portoferraio.

DONAZIONE DEI LIONS ALL'OSPEDALE DI PORTOFERRAIO



Una significativa donazione del Lions Club Isola d'Elba è stata annunciata stamattina. Le due nuove poltrone per il prelievo del sangue. Con una semplice cerimonia le due poltrone, concepite per l'utilizzo nei reparti di analisi ospedaliere, sono state donate all'Ospedale. La cerimonia si è svolta nella sala prelievi dell'ospedale dove

CAMMINANDO.ORG
 Tam Tam Elbano

CELEBRATA AL LIONS CLUB I. D'ELBA LA 54a CHARTER NIGHT



Urramente intervic
con il "Passaggio de
La sera di sabato 17
Alessandro Moretti f
composto: Presidenti
Salari, Cerimoniere F



LIONS ELBA: IL PRESIDENTE USCENTE ALESSANDRO MORETTI LEDE LA GUIDA DEL SOBALIZIO A CIRO SATTO

Domènica, 17 luglio 2022 09:52



Venerabile inteso il programma che ha condotto la 54a Charter Night del Lions Club I. d'Elba, il tradizionale incontro di fine mandato del presidente uscente e quello del nuovo Consiglio



Ciro Satto nuovo presidente del Lions Club Elba



Conferita la targa del Club anche al fotografo Roberto Ridi. Passaggio della campana fra il presidente uscente ed il nuovo presidente

PORTOFERRATA - Il programma inteso quest'anno, il tradizionale incontro di fine mandato del presidente uscente e quello del nuovo Consiglio Direttivo.

La sera di sabato 17 Luglio, alla presenza del 1° Vice Governatore Dario Raffarella Lombardi, del socio amministratore uscente, l'avvocato Alessandro Moretti ha ceduto la Club al dottor

Ciro Satto nuovo presidente del Lions Club Elba



Conferita la targa del Club anche al fotografo Roberto Ridi. Passaggio della campana fra il presidente uscente ed il nuovo presidente

PORTOFERRATA - Il programma inteso quest'anno, il tradizionale incontro di fine mandato del presidente uscente e quello del nuovo Consiglio Direttivo.

La sera di sabato 17 Luglio, alla presenza del 1° Vice Governatore Dario Raffarella Lombardi, del socio amministratore uscente, l'avvocato Alessandro Moretti ha ceduto la Club al dottor

CENTRO DISABILI DI CASA DEL DUCA Partecipazione del Lions Club I. d'Elba all'attività di orticoltura



Un cartello multicolore di benvenuto ha accolto la ristretta delegazione del Lions Club Isola d'Elba, guidata dal presidente Francesco Andreani, mercoledì 4 agosto. Insieme ai soci locali e gli ospiti, hanno svolto un'attività di orticoltura.



LIONS CLUB ISOLA D'ELBA - CENTRO DISABILI DI CASA DEL DUCA

CENTRO DISABILI DI CASA DEL DUCA

Partecipazione del Lions Club Isola d'Elba all'attività di orticoltura

Un cartello multicolore di benvenuto ha accolto la ristretta delegazione del Lions Club Isola d'Elba, guidata dal presidente Francesco Andreani, mercoledì 4 agosto. Insieme ai soci locali e gli ospiti, hanno svolto un'attività di orticoltura.



La laboriosità, l'impegno progettuale (es. i filari degli ortaggi, le rotelle) e manuale, la soddisfazione nel risultato del raccolto e la possibilità di contribuire a migliorare la qualità di vita ai 20 ragazzi ospiti, frequentano il Centro a gruppi di 10 a giorni alterni, ma che in alcune zone della regione Toscana a breve potrebbero essere accolti giornalmente tutti insieme.

L'organizzazione dell'orto, come ha sottolineato la sua ideazione, è iniziata quasi per gioco circa otto anni or sono con mezzi rudimentali di fortuna con lo scopo di coinvolgere ed impegnare i ragazzi ospiti. I risultati non hanno tardato ad arrivare grazie anche al contributo di volontari, di aziende agricole e della CISSE, ma



IL LIONS CLUB PARTECIPA ALL'ATTIVITÀ DI ORTICOLTURA DEL CENTRO DISABILI DI CASA DEL DUCA

Il Lions Club di Isola d'Elba ha partecipato, venerdì 20 agosto 2021, alle 10.30, ad un'attività di orticoltura presso il Centro Disabili di Casa del Duca, in località Marina di Campo. L'attività è stata organizzata dalla volontaria Maria Alessandra, che ha invitato i soci del Lions Club di Isola d'Elba a partecipare con loro famiglie. L'attività è stata molto fruttuosa e ha permesso ai soci di conoscere meglio il centro e di aiutare i disabili. L'organizzazione dell'attività è stata molto buona e ha permesso ai soci di conoscere meglio il centro e di aiutare i disabili.

LIONS ACQUA PER LA VITA

Alla Lingua nostra delle migliori foto partecipanti al concorso mondiale "Lions Water Day Photo Contest". Il Lions Club di Isola d'Elba ha partecipato al concorso mondiale "Lions Water Day Photo Contest" con una foto che ha vinto il primo premio. La foto è stata scattata da un volontario del Lions Club di Isola d'Elba e mostra una persona che sta lavorando in un campo. La foto è stata scelta tra oltre 1.400 foto inviate da tutto il mondo. Il premio è stato consegnato al vincitore dal Lions Club di Isola d'Elba. La foto è stata scelta tra oltre 1.400 foto inviate da tutto il mondo. Il premio è stato consegnato al vincitore dal Lions Club di Isola d'Elba.

WORLD WATER DAY PHOTO CONTEST

VALUTAZIONE INTERNAZIONALE DELLE FOTO

Il Lions Club di Isola d'Elba ha partecipato al concorso mondiale "Lions Water Day Photo Contest" con una foto che ha vinto il primo premio. La foto è stata scattata da un volontario del Lions Club di Isola d'Elba e mostra una persona che sta lavorando in un campo. La foto è stata scelta tra oltre 1.400 foto inviate da tutto il mondo. Il premio è stato consegnato al vincitore dal Lions Club di Isola d'Elba.

Incontro di Mezza Estate, tradizionale evento del Lions Club I. d'Elba

Una traversata fatta insieme fra le difficoltà della pandemia, ma che ci ha dato stimoli per le azioni da intraprendere, grazie alle quali abbiamo saputo che non è tutto perduto. Si possono sintetizzare così le parole del Vicegovernatore e Past Governatore agiato al tradizionale Incontro di Mezza Estate che il Lions Club Isola d'Elba organizza ogni anno allo scopo di intrattenere la parità nella vita, con i quali scambiamo idee ed impressioni sull'attività. Il programma per l'annata 2022-2023 è stato discusso e approvato.

INCONTRO DI MEZZA ESTATE

tradizionale evento del Lions Club I. d'Elba

Una traversata fatta insieme fra le difficoltà della pandemia, ma che ci ha dato stimoli per le azioni da intraprendere, grazie alle quali abbiamo saputo che non è tutto perduto. Si possono sintetizzare così le parole del Vicegovernatore e Past Governatore agiato al tradizionale Incontro di Mezza Estate che il Lions Club Isola d'Elba organizza ogni anno allo scopo di intrattenere la parità nella vita, con i quali scambiamo idee ed impressioni sull'attività. Il programma per l'annata 2022-2023 è stato discusso e approvato.

"INCONTRO DI MEZZA ESTATE" IL TRADIZIONALE EVENTO DEL LIONS CLUB ELBANO

Una traversata fatta insieme fra le difficoltà della pandemia, ma che ci ha dato stimoli per le azioni da intraprendere, grazie alle quali abbiamo saputo che non è tutto perduto. Si possono sintetizzare così le parole del Vicegovernatore e Past Governatore agiato al tradizionale Incontro di Mezza Estate che il Lions Club Isola d'Elba organizza ogni anno allo scopo di intrattenere la parità nella vita, con i quali scambiamo idee ed impressioni sull'attività. Il programma per l'annata 2022-2023 è stato discusso e approvato.

LIONS ACQUA PER LA VITA

La foto selezionata nel concorso World Water Day Photo Contest in mostra alla Lingua

Il Lions Club di Isola d'Elba ha partecipato al concorso mondiale "Lions Water Day Photo Contest" con una foto che ha vinto il primo premio. La foto è stata scattata da un volontario del Lions Club di Isola d'Elba e mostra una persona che sta lavorando in un campo. La foto è stata scelta tra oltre 1.400 foto inviate da tutto il mondo. Il premio è stato consegnato al vincitore dal Lions Club di Isola d'Elba.

Lions Club Elba, incontro di mezza estate

Il tradizionale incontro del Lions Club Isola d'Elba si è svolto lo scorso venerdì con la consegna dei riconoscimenti ad alcuni soci. Il programma per l'annata 2022-2023 è stato discusso e approvato.

LIONS ACQUA PER LA VITA

59 LE FOTO SELEZIONATE NEL WORLD WATER DAY PHOTO CONTEST IN MOSTRA ALLA LINGUILLA

Il Lions Club di Isola d'Elba ha partecipato al concorso mondiale "Lions Water Day Photo Contest" con una foto che ha vinto il primo premio. La foto è stata scattata da un volontario del Lions Club di Isola d'Elba e mostra una persona che sta lavorando in un campo. La foto è stata scelta tra oltre 1.400 foto inviate da tutto il mondo. Il premio è stato consegnato al vincitore dal Lions Club di Isola d'Elba.

LIONS ACQUA PER LA VITA

Alla Lingua nostra delle migliori foto partecipanti al concorso mondiale Roberto Robi Presidente della Giuria Internazionale

Il Lions Club di Isola d'Elba ha partecipato al concorso mondiale "Lions Water Day Photo Contest" con una foto che ha vinto il primo premio. La foto è stata scattata da un volontario del Lions Club di Isola d'Elba e mostra una persona che sta lavorando in un campo. La foto è stata scelta tra oltre 1.400 foto inviate da tutto il mondo. Il premio è stato consegnato al vincitore dal Lions Club di Isola d'Elba.

LIONS ACQUA PER LA VITA 59 FOTO SELEZIONATE NEL CONCORSO WORLD WATER DAY PHOTO CONTEST

LIONS ACQUA PER LA VITA
 59 foto selezionate nel concorso World Water Day Photo Contest in mostra alla Linguella

Sono oltre 1.400 le foto pervenute da più di cinquanta paesi di tutti i continenti al World Water Day Photo Contest ed esaminate da una giuria internazionale. Tra i suoi membri figura il fotografo eliano Roberto Ridi. Fra questi i giurati ne hanno selezionate 59 che dall'11 al 25 agosto sono esposte all'interno della Torre del Marella.



È stato dichiarato vincitore del concorso, giunto alla quinta edizione, le ultime quattro delle quali tenute all'Elba, il fotografo eliano Quintiero che ha intitolato la sua immagine "Drought" (Siccità).

L'inaugurazione della mostra, ideata e promossa dal Lions Club di Sereno ACD, aiutata con i petroli, oltre che dal Comune di Portoferraio, dalla locale Pro-Loco e dal Lions Club Isola d'Elba, con quelli dell'OSU, della Commissione Europea, del Multistretto Lione 108 Italy e di altri enti e sponsor internazionali, ha avuto luogo nel pomeriggio di mercoledì 10 agosto nella suggestiva cornice della Torre di Passaneto.

A porgere il primo benvenuto agli ospiti sono stati il presidente del Lions Club di Sereno ACD, il presidente del Comune di Portoferraio Nicola Mazzei che, oltre a parlare il ruolo del Lions, ha espresso l'apprezzamento per il grande valore dell'idea che, nonostante gli ostacoli imposti dalla nostra autorità, l'Amministrazione ha voluto volentieri ospitare all'interno della Torre disprezzata.

WORLD WATER DAY PHOTO CONTEST
VALUING WATER PHOTO EXHIBITION
 11 - 25 agosto 2021



Ha quindi preso la parola il Presidente del Lions Club L. d'Elba D. Gioiello che, dopo aver ringraziato le Autorità per la disponibilità nell'autorevole realizzazione dell'evento e tutti gli interessati per la loro partecipazione, ha espresso la soddisfazione del Lions club di Sereno per aver ospitato la mostra all'interno della Torre disprezzata.

La manifestazione di due serate riflette sulla problematica dell'acqua, quel siccità, alluvioni, inondata e taglieggiamenti per portare acqua nei paesi dove mancano le infrastrutture, i problemi di inquinamento, la scarsità di acqua, gli sprechi, l'abbandono, i pozzi e i serbatoi fatiscenti per i prossimi trasferimenti della mostra nelle città di Ferrara e Milano.

Il Past President di Sereno Francesco Vignati ha quindi dato notizia della realizzazione in Barbaia.

Fino, grazie ai fondi raccolti, di un pozzo destinato all'irrigazione e all'impiego in agricoltura soprattutto di molte ragazze, che altrimenti sarebbero andate nella rete delle abitazioni.

Ha quindi parlato Marino Sartori del L.C. Isola d'Elba ed Office Distrettuale che ha ringraziato la cordiale ospitalità del Past Governatore del Distretto Lione 108La Toscana per l'attuazione dell'evento e l'auspicio che questo possa portare in futuro appuntamenti annuali.

Alessandro Passolunghi, Presidente della quinta Circonscrizione Lione organizzata la provincia di Pisa e Livorno, ha parlato i voluti del Governatore Distrettuale Giuseppe Guerra sottolineando quindi nella validità dell'iniziativa nel diffondere dal territorio all'Internazionalità un così vitale messaggio.

Per ultimo è intervenuto Roberto Ridi che ha sottolineato come le foto trasmettono la diversità di percezione del problema dell'acqua secondo le parti del mondo in cui sono venute realizzate.

La mostra resterà aperta sino al 25 agosto e sarà visitabile negli orari di apertura in concomitanza con altri eventi organizzati all'interno del Parco della Linguella.



WORLD WATER DAY PHOTO CONTEST
VALUING WATER PHOTO EXHIBITION
 11 - 25 agosto 2021



TORRE DELLA LINGUELLA
 PORTOFERRAIO (ISOLA D'ELBA)
 Inaugurazione 12 agosto 2021

LIONS: ALLA LINGUELLA LA MOSTRA FOTOGRAFICA "ACQUA PER LA VITA"

Nell'ambito del servizio "Lions Acqua per la Vita", ideato dalla Lions International su scala mondiale e giunto quest'anno alla quarta edizione, il Lions Club di Sereno ACD in partnership con il Lions Club Isola d'Elba organizza una mostra di foto scelse fra le vincitrici del World Water Day Photo Contest ed esaminate da una giuria internazionale. Tra i suoi membri figura il fotografo eliano Roberto Ridi. Fra questi i giurati ne hanno selezionate 59 che dall'11 al 25 agosto sono esposte all'interno della Torre del Marella.

La mostra sarà inaugurata mercoledì 10 agosto alle 18.00 e resterà aperta sino al 25 agosto. Sarà visitabile negli orari di apertura in concomitanza con altri eventi organizzati all'interno del Parco della Linguella.

La mostra è patrocinata dal Comune di Portoferraio e dalla locale Pro-Loco, che si terrà nel salotto della disprezzata Torre del Marella.

"Lions Acqua per la Vita", 59 foto selezionate nel concorso World Water Day Photo Contest in mostra alla Linguella



Sono oltre 1.400 le foto pervenute da più di cinquanta paesi di tutti i continenti al World Water Day Photo Contest ed esaminate da una giuria internazionale. Tra i suoi membri figura il fotografo eliano Roberto Ridi. Fra questi i giurati ne hanno selezionate 59 che dall'11 al 25 agosto sono esposte all'interno della Torre del Marella.

Ripristinato dal Lions Club l'impianto idraulico per l'attività di orticoltura al Centro Diurno per Diversamente Abili di Casa del Duca



La conduzione dell'attività di orticoltura, svolta nel residence del Centro Diurno per Diversamente Abili di Casa del Duca del Lions Club Isola d'Elba sotto la guida del Past Paolo Cortini, ha subito negli ultimi mesi un malfunzionamento dell'impianto idrico che fornisce acqua all'intera struttura.

Il Lions Club di Sereno ACD, in partnership con il Lions Club Isola d'Elba, ha provveduto al ripristino dell'impianto idrico affidando il lavoro a un professionista specializzato in impiantistica idraulica.

La conduzione dell'attività di orticoltura, svolta nel residence del Centro Diurno per Diversamente Abili di Casa del Duca del Lions Club Isola d'Elba sotto la guida del Past Paolo Cortini, ha subito negli ultimi mesi un malfunzionamento dell'impianto idrico che fornisce acqua all'intera struttura.

Il Lions Club di Sereno ACD, in partnership con il Lions Club Isola d'Elba, ha provveduto al ripristino dell'impianto idrico affidando il lavoro a un professionista specializzato in impiantistica idraulica.

La conduzione dell'attività di orticoltura, svolta nel residence del Centro Diurno per Diversamente Abili di Casa del Duca del Lions Club Isola d'Elba sotto la guida del Past Paolo Cortini, ha subito negli ultimi mesi un malfunzionamento dell'impianto idrico che fornisce acqua all'intera struttura.

CENTRO DIURNO PER DIVERSAMENTE ABILI DI CASA DEL DUCA



La conduzione dell'attività di orticoltura, svolta nel residence del Centro Diurno per Diversamente Abili di Casa del Duca del Lions Club Isola d'Elba sotto la guida del Past Paolo Cortini, ha subito negli ultimi mesi un malfunzionamento dell'impianto idrico che fornisce acqua all'intera struttura.

Orto Casa del Duca, nuovo supporto dal Lions



Il Lions Club Isola d'Elba è intervenuto di nuovo a sostegno dell'attività di importante interesse sociale e continuerà a sostenere il progetto

PORTOFERRAIO — La conduzione dell'attività di orticoltura, svolta a Portoferraio nel residence del Centro diurno per diversamente abili di Casa del Duca dal Lions Club Isola d'Elba sotto la guida di recente deliberato il r...

...struttura. ...ale ditta specializzata in impi ... all'opera e la riattivazione delle ... alla quale gli assistenti del Cen ... con i loro assistiti, potrà i ... dell'aspetto di irraggiamento, ... dedicato con pazienza e che convivia...



LC ISOLA D'ELBA - RIPRISTINATO L'IMPIANTO IDRAGICO DEL CENTRO DIURNO PER DIVERSAMENTE ABILI CASA DEL DUCA

CENTRO DIURNO PER DIVERSAMENTE ABILI DI CASA DEL DUCA

Rapporto dal Lions Club (Fregiando Idraulico) ...



I responsabili del Club hanno quindi di recente deliberato di intervenire ad una locale ditta specializzata in impiantistica idraulica...



...azione idrica affidando il relativo...

PREMIO LETTERARIO INTERNAZIONALE I. D'ELBA R. BRIGNETTI Sul palco il lion Prof. Giorgio Barsotti



L'intervento del lion Prof. Giorgio Barsotti

Nella trama della 49a edizione del Premio Letterario Internazionale I. d'Elba Raffaello Brignetti, tenutasi nella serata di sabato 4 settembre a Portoferraio nel Parco della Linguella, per la cui cronaca vi rimandiamo ai

I Lions per il mare

Il servizio "I Lions per il mare", ideato per l'anno sociale 2020-21 dal Distretto 1081a (Toscana) a cui appartengono oltre 90 club, messo a sensibilizzare i ragazzi al rispetto per l'ambiente e per i nostri mari tramite l'esecuzione di opere raffiguranti fauna d'Elba interessando gli studenti delle classi 4 e 5 del Liceo Scienze Applicate di Portoferraio.

Gli studenti elbani hanno eseguito, sotto la guida dell'insegnante di Disegno e Storia dell'Arte Enza Vecchioni, tre originali oggetti di ultima fattura denominati "Circelaglia", "Medusa" e "Baleina". Nella mattina del 9 giugno una delegazione del club si è recata all'istituto dove è stata accolta nell'Aula Magna del Dirigente Enzo Giorgio Farin, dalla stessa Viceconsole e dagli studenti autori delle opere. Nel corso dell'incontro i Lions, commentando le opere dei ragazzi, hanno espresso parole di ammirazione e incoraggiamento, con un particolare apprezzamento per la generosità degli elbani, per la realizzazione dei quali è stato usato, come previsto dall'agosto (regolamenti) e in attuazione alla linea "Trash Art", solo materiale di rifiuto, con il preciso intento di sensibilizzare gli abitanti al rispetto dell'ambiente e all'utile del riciclo. (Nelle foto le opere "Circelaglia" e "Baleina").

LC ISOLA D'ELBA - RISPRISTINATO L'IMPIANTO IDRAULICO DEL CENTRO DIURNO PER DIVERSAMENTE ABILI CASA DEL DUCA

CENTRO DIURNO PER DIVERSAMENTE ABILI DI CASA DEL DUCA

Ripristinato dal Lions Club l'impianto idraulico per l'attività di coltivazione

L'attività è svolta a

LIONS TOSCANA 108la
Lions Magazine del Distretto
We Make Difference

subito negl...
un malfunzionamento...
acqua all'intera struttura.



I responsabili del Club hanno quindi di recente denunciato il malfunzionamento dell'impianto idrico affidando il relativo intervento ad una locale ditta specializzata in impiantistica idraulica.

IL TIRRENO

SOLIDARIETÀ

L'orto di Casa del Duca riparte con l'aiuto dei Lions isola d'Elba

Portoferraio. Grazie a un intervento dei Lions isola d'Elba è ripartita l'attività di orticoltura nel resede del centro diurno per diversamente abili di Casa del Duca

L'attività ha subito negli ultimi mesi una battuta d'arresto a causa di un malfunzionamento dell'impianto idrico che fornisce acqua all'intera struttura. I Lions elbani sotto la guida di Paolo Cortini, hanno deliberato il ripristino dell'erogazione idrica affidando il relativo interven-

to ad una locale ditta specializzata in impiantistica idraulica. Dopo la sostituzione di alcuni elementi deteriorati dall'usura e la riattivazione delle condutture dell'impianto di irrigazione, la coltivazione di ortaggi e frutta, alla quale gli assistenti del Centro si dedicano con passione e che coinvolge con entusiasmo e buoni risultati gli assistiti, riprenderà regolarmente.

La conclusione dell'operazione ha fornito lo spunto per un nuovo incontro di una



Foto di gruppo nell'orto in cui è stata ripristinata l'irrigazione

delegazione del club con il personale e gli ospiti del Centro, che si è tenuto a Casa del Duca nella mattina di ieri, nel corso della quale i Lions hanno assicurato la prosecuzione del loro sostegno con la fornitura del materiale e delle opere necessarie alla coltivazione degli ortaggi.

«L'incontro - si legge in una nota -, svoltosi in un clima di simpatica accoglienza riservata ai membri del sodalizio elbano, è terminato con un apprezzato momento di intrattenimento e ristoro improvvisato lì per lì dagli operatori della struttura».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VISITA AL LIONS CLUB ISOLA D'ELBA DEL GOVERNATORE GIUSEPPE GUERRA

Incontro con la studentessa elbana non vedente Laura Paolini ed il suo Labrador Jakie

Vicinanza alle persone fragili e al mondo della Scuola, collaborazione con il Banco Alimentare in particolare con il potenziamento della Catena del Freddo, da noi organizzata precedentemente, anche con il congelamento delle carni, derivante dall'abbattimento controllato di un pasaggio toscano, distribuzione alla quale viene ricevuto tanto (interamente in Italia inclusa l'Isola d'Elba), vincolate all'attuazione di un preciso programma di sostegno. Sono questi i progetti toccati dal Prof. Giuseppe Guerra governatore del Distretto Lions 108LA (Toscana) per l'anno sociale 2021-2022, occasione della statutaria visita annuale al Lions Club Isola d'Elba, tenutasi a Portoferraio nella sera di sabato 10 ottobre nei locali dell'Hotel Airone sede del sodalizio.



(Toscana) ONLUS per donazioni... dai singoli Club che sono le... nione Italiana Ciechi e Ipovedenti... cacciati dal Prof. Giuseppe Guerra... azione della statutaria visita annuale... re nei locali dell'Hotel Airone sede del

Visita al Lions Club L d'Elba del Governatore distrettuale Giuseppe Guerra

Incontro con la studentessa elbana non vedente Laura Paolini ed il suo Labrador Jakie

Vicinanza alle persone fragili e al mondo della Scuola, collaborazione con il Banco Alimentare in particolare con il potenziamento della Catena del Freddo, da noi organizzata precedentemente, anche con il congelamento delle carni, derivante dall'abbattimento controllato di un pasaggio toscano, distribuzione alla quale viene ricevuto tanto (interamente in Italia inclusa l'Isola d'Elba), vincolate all'attuazione di un preciso programma di sostegno. Sono questi i progetti toccati dal Prof. Giuseppe Guerra governatore del Distretto Lions 108LA (Toscana) per l'anno sociale 2021-2022, occasione della statutaria visita annuale al Lions Club Isola d'Elba, tenutasi a Portoferraio nella sera di sabato 10 ottobre nei locali dell'Hotel Airone sede del sodalizio.



VISITA AL LIONS CLUB L'ELBA DEL GOVERNATORE DISTRETTUALE GIUSEPPE GUERRA
Incontro con la studentessa elbana non vedente Laura Paolini ed il suo Labrador Jakie

...in particolare con il... di un programma di... con... che riceve anche... della Fondazione... in per supporto di progetti... forma di un protocollo con... dei punti salienti sociali...

LIONS-IL GOVERNATORE E LAURA (BRILLANTE) STUDENTESSA ELBANA NON VEDENTE

Sotto la VP Laura Paolini ed il suo Labrador Jakie

Vicinanza alle persone fragili e al mondo della Scuola, collaborazione con il Banco Alimentare in particolare con il potenziamento della Catena del Freddo, da noi organizzata precedentemente, anche con il congelamento delle carni, derivante dall'abbattimento controllato di un pasaggio toscano, distribuzione alla quale viene ricevuto tanto (interamente in Italia inclusa l'Isola d'Elba), vincolate all'attuazione di un preciso programma di sostegno. Sono questi i progetti toccati dal Prof. Giuseppe Guerra governatore del Distretto Lions 108LA (Toscana) per l'anno sociale 2021-2022, occasione della statutaria visita annuale al Lions Club Isola d'Elba, tenutasi a Portoferraio nella sera di sabato 10 ottobre nei locali dell'Hotel Airone sede del sodalizio.

L'incontro con la studentessa elbana non vedente Laura Paolini ed il suo Labrador Jakie

...una riunione con il Consiglio del Club, nel corso della quale il... della... della... della...

Lions, incontro con Laura ed il suo cane

Il governatore distrettuale Giuseppe Guerra in visita all'Elba ha incontrato la ragazza non vedente con il Labrador donato dai Lions elbani

PORTOFERRAIO — 10 ottobre 2021 — L'incontro con Laura Paolini

Club International Fraternità... ONLUS per donazioni vincolate... di progetti presentati dai singoli Club che sono... internazionale, firma di un protocollo con l'Unione Italiana Ciechi... di programma di sostegno.

Sono questi alcuni dei... toccati dal professor Giuseppe Guerra governatore del Distretto

LION

nuove donazioni già in cantiere **Lions Clubs International • Il mensile dei Lions italiani**



ISOLA D'ELBA

CENTRO DISABILI DI CASA DEL DUCA

Un cartello multicolore di benvenuto ha accolto la ristretta delegazione del LC Isola d'Elba, guidata dal Vicepresidente Francesco Andreani, recatisi in visita nella mattina di mercoledì 4 agosto per un sopralluogo al residence in cui il personale e gli ospiti del Centro Disabili di Casa del Duca svolgono un'attività di orticoltura. Come precisato dalla coordinatrice del Centro Emanuela Veludo, la laboriosità, l'impegno progettuale (es. i filari degli ortaggi a dimora sono distanziati per permettere il transito di poltrone a rotelle) e manuale, la soddisfazione nel risultato del raccolto ed il suo diretto utilizzo per la preparazione dei pasti quotidiani contribuiscono a migliorare la qualità di vita ai 20 ragazzi assistiti che attualmente, a causa delle restrizioni sanitarie, frequentano il Centro a gruppi di 10 a giorni alterni, ma che nell'attesa di una mirata disposizione della Regione Toscana a breve potrebbero essere accolti giornalmente tutti insieme.

L'organizzazione dell'orto, come ha sottolineato la sua ideatrice Maria Alessandri, è iniziata quasi per gioco circa otto anni or sono con mezzi rudimentali di fortuna con lo scopo di coinvolgere ed impegnare i ragazzi ospiti. I risultati non hanno tardato ad arrivare grazie anche al contributo di volontari, di aziende agricole e della CISSE, ma circa tre anni fa è giunto l'impulso determinante del Lions Club che, su ispirazione del socio Paolo Cortini, già impegnato per conto del Club su di un terreno confinante con gli alunni della Scuola Primaria di Casa del Duca per l'Orto in Classe, ha portato il suo contributo al miglioramento del lavoro coinvolgendo il suo sodalizio per la fornitura di mezzi, sementi e piante.

L'incontro si è concluso con un apprezzato rinfresco offerto dal Centro e consumato insieme agli ospiti e agli operatori.



SEREGNO AID e ISOLA D'ELBA

ACQUA PER LA VITA

Sono oltre 1.400 le foto pervenute da più di cinquanta paesi di tutti i continenti al World Water Day Photo Contest ed esaminate da una giuria internazionale, fra i cui dodici membri figura il fotografo elbano Roberto Ridi. Fra queste i giurati ne hanno selezionate 59 che dall'11 al 25 agosto sono esposte all'interno della Torre del Martello a Portoferraio.

È stato dichiarato vincitore del concorso, giunto alla quinta edizione, le ultime quattro delle quali tenute all'Elba, il britannico John Quintero che ha intitolato la sua immagine "Drought" (Siccità).

L'inaugurazione della mostra, ideata e promossa dal Lions Club di Seregno AID, attuata con i patrocinii, oltre che del Comune di Portoferraio, della locale Pro-Loce e del Lions Club Isola d'Elba, con quelli dell'ONU, della Commissione Europea, del Multidistretto Lions 108 Italy e di altri enti e sponsor internazionali, ha avuto luogo nel pomeriggio di mercoledì 11 agosto nella suggestiva cornice della Torre di Passanante. A porgere il primo benvenuto augurale ai numerosi presenti, incuriositi ed attratti dall'originalità e dall'alto livello dell'esposizione, è stata l'Assessore alla Cultura del Comune di Portoferraio Nadia Mazzei che, oltre a portare il saluto del Sindaco, ha espresso l'apprezzamento per il grande valore dell'idea che, nonostante gli ostacoli imposti dalle norme anticovid, l'Amministrazione ha voluto volentieri ospitare all'interno della Torre cinquecentesca. Per ultimo è intervenuto Roberto Ridi che ha sottolineato come le foto trasmettano la diversità di percezione del problema dell'acqua secondo le parti del mondo in cui esse vengono realizzate.

IC
U
che
tra
ad
le
PIE
pot
pre
loo
fab
di
I v
Re
un
ten
tor
pri
il c
a g
int
ger
a fi
dor
del
ucc
scr
me
for
tor
Pu
lan
loc
Ba
del
sio
pre
fi
di
ess
E i
del
fis
pa
Su
co

GENERAZIONE Z
Abitare i Social tra rischi e opportunità
Incontro del Prof. Francesco Pira con gli studenti delle superiori elbane promosso dal Lions Club d'Elba

Si ispira al suo ultimo saggio "I FIGLI DELLE APP" l'incontro del sociologo Francesco Pira, professore associato di sociologia dei processi culturali e comunicativi all'Università degli Studi di Messina, promosso dal Lions Club Isola d'Elba, con gli studenti delle superiori elbane "GENERAZIONE Z".
Il meeting con il Prof. Pira sarà in streaming sul sito www.camminando.org

CAMMINANDO.ORG
Tam Tam Elbano

PROF. FRANCESCO PIRA
Incontro di sociologia
del Prof. Francesco Pira con gli studenti delle superiori elbane promosso dal Lions Club d'Elba
SARATO 13 NOVEMBRE

GENERAZIONE Z - ABITARE I SOCIAL TRA RISCHI E OPPORTUNITA'

Francesco Pira
Figli delle app
Le nuove generazioni digital-nativi e social-dependenti

Prefazione di Giovanni Bocca Arteri

Si ispira al suo ultimo saggio "I FIGLI DELLE APP" l'incontro del sociologo Francesco Pira, professore associato di sociologia dei processi culturali e comunicativi all'Università degli Studi di Messina, promosso dal Lions Club Isola d'Elba, con gli studenti delle superiori elbane, intitolato "GENERAZIONE Z".

mezzi e gli insegnanti avrà luogo a... sabato 13 novembre e si... ore 08.30

ELBAREREPORT

Sociologia

Sull'arg...
dibattito dai livelli fam...

"Generazione Z", abitare i Social tra rischi e opportunità
Incontro del Prof. Francesco Pira con gli studenti delle superiori elbane promosso dal Lions Club I. d'Elba



Si svolgerà al suo ultimo saggio "I FIGLI DELLE APP" l'incontro del sociologo Francesco Pira, professore associato di sociologia dei processi culturali e comunicativi all'Università degli Studi di Messina, promosso dal Lions Club Isola d'Elba, con gli studenti delle superiori elbane, intitolato "GENERAZIONE Z". Il meeting con i ragazzi e gli insegnanti avrà luogo a Portoferraio nella mattina di sabato 13 novembre e si svolgerà in due fasi: la prima con inizio alle ore 08.30 presso ITCC Carboni, la seconda all'...

Il sociologo Francesco Pira incontra gli studenti del Liceo Foresi

Nella mattina di sabato 13 novembre gli studenti della III A e B del Liceo scientifico e della III Liceo classico del Foresi hanno incontrato il professor Francesco Pira, sociologo dell'Università di Messina per l'evento "Generazione Z - Abitare i social tra rischi e opportunità". L'incontro, relativo all'uso dei social media, in particolare al tema della sicurezza, è stato introdotto dal saluto del vicepresidente del presidente del Lions club Isola d'Elba,...



Mondo digitale, il sociologo incontra gli studenti



Il sociologo Francesco Pira parlerà con gli studenti elbani della app e dei social che tanto spazio hanno nella vita delle giovani generazioni

PORTOFERRAIO — Si svolgerà al suo ultimo saggio "I figli delle app" l'incontro del sociologo Francesco Pira, professore associato di sociologia dei processi culturali e comunicativi all'Università degli Studi di Messina, promosso dal Lions Club Isola d'Elba, con gli studenti delle superiori elbane, intitolato "Generazione Z".



L'ultimo saggio di sociologia dei processi culturali e comunicativi di Francesco Pira, "I figli delle app", sarà presentato da Angelini Editore - Collana di sociologia - in un meeting di Portoferraio...



IL TIRRENO

Il sociologo Pira incontra gli studenti

PORTOFERRAIO. Si svolgerà al suo ultimo saggio "I figli delle app" l'incontro del sociologo Francesco Pira, professore associato di sociologia dei processi culturali e comunicativi all'Università degli Studi di Messina, promosso dal Lions Club Isola d'Elba, con gli studenti delle superiori elbane, intitolato "Generazione Z".



domane si svolgerà in due fasi: la prima con inizio alle 08.30 presso l'Istituto Carboni, la seconda alle 11 all'Istituto Foresi. Sull'argomento di grande attualità, oggetto di continui dibattiti dai livelli familiari a quelli dei massimi esponenti della cultura specializzata in campo nazionale e mondiale, anticipiamo una sintesi dello stesso autore: "La rivoluzione tecnologica è compiuta. Si muovono tra app e dimensioni social in un fluire quotidiano. Dalla non-comunicazione all'iper-comunicazione, alla vetrinizzazione dell'io. Nel terzo capitolo una ricerca sulle fragilità. Il 99% ha uno smartphone, il 68% un profilo falso. Vivono su Instagram e Whatsapp. Il 60% si sente solo".

IL POSTER PER LA PACE, CONCORSO INTERNAZIONALE LIONS



Sono 180 i disegni pervenuti dalle classi seconde e terze di Portoferraio per partecipare al concorso mondiale quest'anno ha come tema: "SIAMO TUTTI COPPIA" (siamo tutti coppia). La giuria composta da alcuni sociologi ha commentato al termine della selezione del tratto della maggior parte dei quattro selezionati per classe: Christian Palmieri e Sofia Filippini entrambe portoferraiti, mentre a tutti gli altri partecipanti si...

IL POSTER PER LA PACE, CONCORSO INTERNAZIONALE LIONS



Questo selezionato per classe scuola: Marco Palmieri di Capoliveri, Maria Meirotti di Marcotrieste, Matteo Nalducci di Portoferraio ed altri due menzionati con...



GENERAZIONEZ, ABITARE I SOCIAL TRA RISCHIE E OPPORTUNITÀ

Incontro dibattito del Prof. Francesco Pira con gli studenti delle superiori elbane promosso dal Lions Club I. d'Elba

L'ultimo libro-ricerca del Prof. Francesco Pira, associato di sociologia dei processi culturali e comunicativi dell'Università di Messina: "Figli delle App, le nuove generazioni digital-popolari e social-dipendenti" (Franco Angeli Editore- Collana di sociologia), che fotografa il delicato momento educativo e la fragilità dei pre-adolescenti e degli adolescenti, è stato l'argomento conduttore di un meeting di Pira con i soci del Lions Club Isola d'Elba, tenutosi a



Portoferraio nella sera di venerdì 12 novembre e che ha preceduto due successivi incontri con gli studenti elbani delle classi seconde dell'ITC Cerboni e delle terze dell'ISIS Foresi svoltisi nelle rispettive Aule Magne nella successiva mattina di sabato 13.

"È un momento di forte emergenza educativa – ha sottolineato il Presidente dei lions elbani **Ciro Satto** nel presentare al Club il relatore – e il nostro impegno è quello di mettere a disposizione dei nostri studenti un esperto che ha studiato le dinamiche legate all'uso non consapevole delle nuove tecnologie".

Il Prof. Pira, anch'egli lion, membro del Lions Club di Agrigento Valle dei Templi e Officer Distrettuale, adattando il

no Ercolani, il p
ner e ci fu un po
sul prezzo. Ero
bimbie tutte qu

IL TIRRENO

tra, Giovanni Delle

"FIGLI DELLE APP"

Il professor Francesco Pira ha incontrato gli studenti

Si ispira al suo ultimo saggio "I figli delle app" l'incontro del sociologo Francesco Pira, professore associato di Sociologia dei processi culturali e comunicativi all'Università degli Studi di Messina, promosso dal Lions Club Isola d'Elba. Ieri Pira ha incontrato gli studenti del Cerboni e del Foresi (foto Gio' Di Stefano).

ULTIMAORA LIONS CLUB

Iniziativa del Lions Club I. d'Elba per la Giornata Nazionale degli Alberi

Scritto da Lions Club I. d'Elba

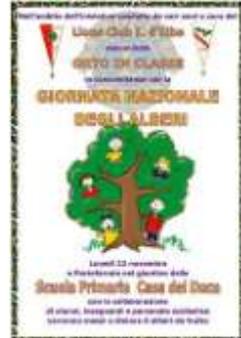


Dando seguito all'iniziativa in atto da vari anni denominata ORTO IN CLASSE, consistente, coinvolgendo

ortaggi nel resede di... el Duca organizz... d'Elba, lunedì 22... a dimora nel resede... da frutto. Scopo... sono stati invitati... e di dar... anche se minimo in rapporto alla... del problema ambientale, per sensibilizzare le nostre future generazioni al contenimento della deforestazione.



GIORNATA NAZIONALE DEGLI ALBERI, L'INIZIATIVA DEL LIONS CLUB ELBAIO. Dando seguito all'iniziativa in atto da vari anni denominata ORTO IN CLASSE, consistente nel coinvolgere gli alunni nella coltivazione di ortaggi nel resede della Scuola... Casa del Duca organizzata dal Lions Club... di 22 novembre verranno messi a dimora nel... sul alberi da frutto.



GIORNATA NAZIONALE DEGLI ALBERI Iniziativa del Lions Club I. d'Elba

Dando seguito all'iniziativa in atto da vari anni denominata ORTO IN CLASSE, consistente nel coinvolgere gli alunni nella coltivazione di ortaggi nel resede della Scuola Primaria Casa del Duca organizzata dal Lions Club... di 22 novembre verranno messi a dimora nel... plesso sei all... Scopo... sono stati invitati... e di dar... anche se minimo in rapporto alla... del problema ambientale, per sensibilizzare le nostre future generazioni al contenimento della deforestazione.



IL TIRRENO

XII Elba

MERCOLEDÌ 17 NOVEMBRE 2021 IL TIRRENO

IL CONCORSO

Gli studenti elbani sognano l'Illinois coi disegni realizzati per la sfida dei Lions

Ecco i lavori selezionati dal club elbano e dal maestro Regoli per partecipare alla competizione "Siamo tutti connessi"



L'elaborazione realizzata da Aurora Scarpa, 3° C Porto Azzurro

PORTOFINO) Micheline Herzig della scuola media CP di Capoliveri, Martina Mionetti della 3° B di Marina di Portofino, Matteo Bellini della 2° media sezione II di Porto Azzurro e Arianna Scarpa classi 3° B delle Parrocchie di Portofino sono gli studenti e studentesse che hanno messo mani e colori per realizzare un disegno per la sfida dei Lions club della d'Elba, giacché dal maestro Luciano Regoli, nel mese di novembre, è stato organizzato un concorso internazionale della Giornata Nazionale degli Alberi. Complessivamente sono stati 150 i disegni pervenuti dalle classi seconde e terze di quattro scuole secondarie di primo grado (le sezioni di Capoliveri, Marina di Portofino, Porto Azzurro e Portofino). Oltre ai quattro lavori selezionati del concorso, altri due studenti sono stati menzionati per l'originalità dei loro disegni: il disegnatore Christian Palmieri e Sofia Filippini entrambe di Porto Azzurro.



Il lavoro di Pietro Della, 2° B di Porto Azzurro

Il disegno di Micheline Herzig, 3° A Capoliveri



L'elaborazione presentata da Mattia Palmieri, 3° B Porto Azzurro



Il Christian Palmieri, 3° B Porto Azzurro e lavoro realizzato da Sofia Filippini, 3° B Porto Azzurro

LION

Lions Clubs International • Il mensile dei Lions italiani



ISOLA D'ELBA

NUOVO IMPIANTO PER IL CENTRO DIVERSAMENTE ABILI

La conduzione dell'attività di orticoltura, svolta a Portoferraio nel resede del Centro Diurno per Diversamente Abili di Casa del Duca dal LC Isola d'Elba sotto la guida del lion Paolo Cortini, ha subito negli ultimi mesi una **battuta d'arresto** a causa di un **mal-funzionamento dell'impianto idrico** che fornisce acqua all'intera struttura. I responsabili del club hanno quindi deliberato il ripristino dell'erogazione idrica. Dopo la sostituzione di alcuni elementi deteriorati dall'usura e la riattivazione delle condutture dell'impianto di irrigazione, la coltivazione di ortaggi e frutta, alla quale gli assistenti del Centro si dedicano con passione e che coinvolge con entusiasmo e buoni risultati i loro assistiti, potrà riprendere con regolarità.

oltre 100 assistiti con un'esperienza di oltre vent'anni, in un'attività di movimento del corpo e di esercizi classici.

IL TIRRENO

Sei alberi da frutto dei Lions nella scuola di Casa del Duca

PORTOFERRAIO

Sei alberi da frutto dei Lions nella scuola di Casa del Duca

PORTOFERRAIO. Per avviare la costruzione di una sala nazionale degli alberi, una delegazione di sei lion del LC Isola d'Elba, guidata dal presidente Paolo Cortini, si è recata a Portoferraio, in provincia di Livorno, nella scuola di Casa del Duca per avviare la piantumazione di sei alberi da frutto.

Nella scuola di Portoferraio da anni i lion portano avanti l'iniziativa "Crea la tua classe" dopo il progetto di coinvolgimento degli alunni nella coltivazione di ortaggi e frutta per raggiungere obiettivi didattici, di socializzazione, di assistenza al ciclo vitale della pianta nel rispetto della sostenibilità ambientale, della consapevolezza del cambiamento climatico

sono, scelti dalla giunta dell'istituto con il contributo di un gruppo di genitori.



Giunta di Casa del Duca in visita all'orto scuola

del Presidente Marco Sili, Simone Meloni del LC Isola d'Elba.

Il progetto è stato realizzato in collaborazione con la scuola di Casa del Duca, che ha fornito il terreno e la cura necessaria per la piantumazione degli alberi.

Agli operatori assistenti degli assistiti degli assistenti del Centro diurno per diversamente abili, che insieme ai Lion svolgono attività di orticoltura nel giardino ortaggio gestito dal centro.

Cordoglio

Ai numerosi messaggi di condoglianze pervenuti al lion Michele Cocco dai soci del Club per la scomparsa della mamma Filomena, avvenuta a Foggia lo scorso 9 settembre, si unisce dalle sue pagine il Notiziario.



Lions

Club

Isola

d'Elba

DONAZIONE POLTRONE OSPEDALE
ORTO IN CLASSE
LIONS ACQUA PER LA VITA
ORTICOOLTURA DIVERSAMENTE ABILI
CAMPAGNA AIRC
POSTER PER LA PACE
GIORNATA NAZIONALE DEGLI ALBERI

Buon



Natale



Locandine

MANIFESTI

FOREX

Etichette, Cartellini

PVC adesivi

Striscioni

Biglietti da visita

Volantini e Flyer

PIEGHEVOLI

Cartoline e inviti

LIBRI

Buste

**TIPOGRAFIA
ELBAPRINT**

Arti Grafiche

Stampa

Via Sghinghetta, 18 - 57037 Portoferraio (LI)

Tel. 0565 91 78 37

Email elbaprint@tiscali.it



LIONS CLUB



ISOLA
D'ELBA